



COMUNE di LEVICO TERME

Relazione sulla gestione finanziaria 2022

*ai sensi
dell'art. 231 TUEL e
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11*

Sommario

PREMESSA	2
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.....	3
Criteri di redazione e valutazione	3
Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno	3
Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate.....	5
Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio	16
Le principali voci del Conto del Bilancio	18
Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza	27
Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti	28
Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria	30
Analisi dell'entrata	31
Analisi della spesa	35
Elenco delle spese di rappresentanza secondo il modello approvato con DM Interno del 23.01.2012 (articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138).....	41
Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa.....	44
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	45
Strumenti finanziari derivati	46
I nuovi equilibri di bilancio.....	46
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.....	50
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	50
Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	50
Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti	52
Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.....	53
Indicatori relativi ai tempi di pagamento dell'amministrazione	53
Gestione dei fondi PNRR	55
Gestione dei servizi.....	57
<i>ASILO NIDO COMUNALE</i>	58
<i>SCUOLA MATERNA PROVINCIALE</i>	62
<i>SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE</i>	63
<i>LA TEMPESTA VAIA: RISORSE E RELATIVO UTILIZZO</i>	64

PREMESSA

La presente relazione, al Rendiconto della gestione 202 è redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2023, sembra attenuarsi l'impennata e della spesa energetica che ha caratterizzato il secondo semestre del 2022, permane comunque un alto tasso di inflazione che incide non solo sulla spesa corrente ma anche sulla spesa di investimento in quanto a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime i prezzi di riferimento sono stati più volte aggiornati con la necessità di adeguare i quadri economici delle opere in fase di appalto. Lo scenario di instabilità impone pertanto un costante monitoraggio dell'andamento della spesa la cui evoluzione, su base annua, è attualmente di difficile previsione. In sede di predisposizione dell'assestamento di bilancio sarà effettuata la valutazione sull'andamento del primo semestre e adottate le conseguenti misure.

Criteri di redazione e valutazione

Il Rendiconto della gestione 2022 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dell'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti si riferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con deliberazione del Consiglio comunale nr. 3 del 28 gennaio 2022; successivamente le previsioni sono state variate con i seguenti provvedimenti:

Variazioni di bilancio totali	n. 49
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel (*)	n. 19
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 25
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	nessuna

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo di entrata e spesa del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione) e al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	2.960.500,00	3.094.550,00	134.050,00	4,53%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	3.005.695,00	3.429.784,00	424.089,00	14,11%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	3.227.235,00	3.891.874,00	664.639,00	20,59%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	6.663.767,62	4.086.578,89	-2.577.188,73	-38,67%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.059.800,00	2.241.335,00	181.535,00	8,81%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV			1.415.926,94	1.415.926,94	
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		1.915.682,55	2.578.269,05	662.586,50	34,59%
Totale		20.832.680,17	21.738.317,88	905.637,71	4,35%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	9.328.880,46	10.867.716,48	1.538.836,02	16,50%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	8.399.323,71	7.584.590,40	-814.733,31	-9,70%
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	0,00	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	2.059.800,00	2.241.335,00	181.535,00	8,81%
		20.832.680,17	21.738.317,88	905.637,71	4,35%

Per quanto riguarda le variazioni sulle previsioni di spese correnti, le più rilevanti sono imputabili soprattutto alla necessità di adeguare gli stanziamenti alla dinamica della spesa energetica per euro 517.900,00. Altre variazioni hanno interessato le spese connesse all' Iva a debito sulle vendite di legname e migliorie boschive (+324.403,23), le spese per progettazioni preliminari (+104.800,00).

Sul fronte entrate correnti, rispetto alla previsione iniziale sono state stanziati maggiori risorse legate a specifici trasferimenti per il caro energia (+203.100,00) ed erano anche stati previsti i fondi per gli arretrati contrattuali (con analogo importo in spesa), poi riprogrammati sul 2023.

Le variazioni sulle spese di investimento sono in gran parte legate al riaccertamento ordinario dei residui, che va a reimputare le spese previste nell'esercizio precedente ma non esigibili all'esercizio successivo, mentre in misura minore incidono le variazioni di competenza intervenute nel corso dell'anno per la previsione di nuovi investimenti non inizialmente programmati (ristrutturazione ex scuole S. Giuliana).

Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che l'esercizio 2022 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 2.644.383,88

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

D'altra parte va comunque evidenziato come la generazione di elevate quote di avanzo di amministrazione non possa essere valutata in assoluto in termini positivi in quanto potrebbe denotare una scarsa capacità di "utilizzare" le risorse accertate

Si evidenzia che la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica pertanto a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, ecc.);
- la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31.12.2022 è così riassumibile:

Risultato di amministrazione	2.664.383,88
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 modifiche e rifinanziamenti	380.782,34
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	20.000,00
Altri accantonamenti	117.774,07
Totale parte accantonata (B)	518.556,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	246.460,53
Vincoli derivanti da trasferimenti	88.638,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	335.098,81
Parte destinata agli investimenti	157.892,84
Totale parte destinata agli investimenti (D)	157.892,84
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.652.835,82

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano nelle tabelle seguenti, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Quote accantonate

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui totali alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2022 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando la media semplice.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria e da entrate extratributarie. Per queste ultime sono state prese in esame tutte le voci del titolo III delle entrate ed escluse dal calcolo del fondo le poste relative a dividendi, entrate da altri enti pubblici, canoni di concessione corrisposti da società partecipate, entrate derivanti dalla vendita del legname (in presenza di fidejussione o deposito cauzionale). Sono inoltre esclusi dal calcolo del fondo le entrate connesse al servizio depurazione, entrate da centralina idroelettrica, entrate da fitti attivi coperti da fidejussione di importo almeno pari all'annualità, le entrate da diritti di segreteria e altre entrate minori accertate per cassa.

Per quanto riguarda le entrate derivanti da COSAP/Canone unico per il mercato, non disponendo di dati storici per l'intero quinquennio, in quanto negli esercizi precedenti gli importi venivano accertati per cassa, è stata fatta una valutazione extracontabile e accantonato a titolo di fondo svalutazione crediti l'intero importo a residuo per le annualità fino al 2020 e il 50% per le rimanenti.

A partire dall'anno 2020 l'ente accerta l'entrata relativa alle sanzioni al codice della strada elevate sulla base dei dati comunicati dal Corpo intercomunale di polizia locale e riscuote direttamente gli importi riversati dal concessionario Trentino riscossioni con relativa contabilizzazione di aggio, spese e fondo svalutazione crediti. Non disponendo di serie storiche anche in questo caso è stato effettuato un accantonamento manuale pari al totale del non riscosso (tenuto conto anche del riversamento degli incassi dell'ultima decade effettuato in gennaio 2023).

Relativamente agli avvisi di accertamento, nell'ottica di massima prudenza in considerazione del particolare periodo di difficoltà economiche caso è stato effettuato un accantonamento manuale pari al totale del non riscosso (tenuto conto anche degli incassi registrati fino a fine marzo 2023).

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Capitolo	Articolo	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
11	0	IMUP/IMIS - accertamenti anni precedenti	139.389,27	208.854,17	Manuale
11	1	IMUP/IMIS - avvisi di accertamento al netto FCDE - quota eccedente il minimo - non ricorrente	0	49.982,67	Manuale
650	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI, ORDIN. E ALTRE NORME	1.184,46	2.838,38	Manuale
655	0	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208	0	38.806,33	Manuale
655	1	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade comunali	3.077,96	3.077,96	A
655	2	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade provinciali	5.190,01	6.173,44	Manuale
655	5	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208 - quota libera al netto FCDE e spese di riscossione - non ricorrente	25.409,87	28.422,67	Manuale
660	0	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	6.238,78	6.238,78	A
775	10	ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (QUOTA FISSA) RIL. AI FINI IVA	762,91	762,91	A
775	20	ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (QUOTA GIORNALIERA) RILEVANTE AI FINI IVA	4,04	4,04	A
820	0	TASSA POSTEGGIO COMMERCIO AMBULANTE	0	702,9	Manuale
950	10	AFFITTANZA MALGHE COMUNALI	4.288,78	4.288,78	A
950	20	AFFITTI ALTRI FABBRICATI	6.636,63	6.636,63	A
950	30	CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI (DIAZ E ALTRI)	1.588,65	1.588,65	A
960	30	CANONI PORZIONI BOSCHIVE (PROVENTI DIRITTO USO CIVICO)	104,37	104,37	A
975	0	Canone unico patrimoniale - occupazioni permanenti	658,86	658,86	A
975	2	Canone unico patrimoniale - mercato	1.104,00	1.104,00	A
975	10	C.O.S.A.P. - PERMANENTE	123,79	123,79	A
975	20	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA	0	0	A
975	30	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	1.356,72	3.029,80	Manuale
980	10	CANONE CONCESSIONE BENI IMMOBILI DIVERSI	3.183,42	3.183,42	A
980	20	AFFITTO TERRENI	36,67	36,67	A
1300	10	RECUPERI SPESE RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE ETC. NEI CONFRONTI DI LOCATARI IMMOBILI (PALESTRA SCOLASTICA)	4.305,21	4.305,21	A
1510	0	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI DEGENZA IN CASE RIPOSO O ISTITUTI DI TIPO RESIDENZIALE	9.857,91	9.857,91	A

380.782,34

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito “Fondo rischi” nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. L’accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell’ente formatosi negli esercizi precedenti si è quindi provveduto alla determinazione dell’accantonamento al fondo passività potenziale stanziando apposita voce in spesa nel bilancio 2022. Nel corso dell’anno lo stanziamento non è stato pertanto le economie sono confluite nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Nel 2022 si è inoltre provveduto ad adeguare l’accantonamento per il TFR (quota ente) sulla base delle previsioni di pensionamento dei prossimi 5 anni; è inoltre stato effettuato l’accantonamento per indennità di fine mandato ai sensi di quanto dall’art. 68 bis nella LR 2/2018 introdotto dalla LR 8/2019.

A partire dall’esercizio 2019, al Rendiconto della gestione sono allegati 3 nuovi prospetti (allegati a/1, a/2 e a/3) che dettagliano le voci che hanno concorso alla determinazione dell’avanzo nelle quote accantonate, vincolate e destinate e ai quali si rinvia per una consultazione analitica dei movimenti.

Si riporta, come previsto dalla normativa l’elenco degli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Quote accantonate

Quote accantonate	<i>Risorse accantonate al 01/01/2022</i>	<i>Variazioni accantonamenti nell'esercizio 2022 (+) / utilizzi (-)</i>	<i>Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2022</i>	<i>Risorse accantonate al 31/12/2022</i>
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	256.765,19	93.417,15	30.600,00	380.782,34
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	15.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00
INDENNITA' DI FINE MANDATO	4.266,12		3.350,00	7.616,12
ACCANTONAMENTO TFR - Quota ente	37.462,55		72.695,40	110.157,95
TOTALE accantonamenti				518.556,41

Quote destinate agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi destinati

Risorse destinate agli investimenti	<i>Risorse destinate al 01/01/2022</i>	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Impegni 2022</i>	<i>Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022</i>	<i>Cancellazione accertamenti(-) o impegni(+)o eliminazione della quota destinata</i>	<i>Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2022</i>
Entrate diverse destinate agli investimenti (titolo IV, avanzo destinato)	164.359,13	2.085.339,43	1.922.306,72	111.406,33	-58.092,67	157.892,84

Si rinvia all'allegato a/3 per il dettaglio delle voci.

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nell'esercizio 2022 assumono particolare rilevanza le quote vincolate in quanto in esse sono confluite in sede di consuntivo 2021 le risorse erogate dallo stato a fronte di minori entrate e maggiori spese derivanti dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 che non sono state utilizzate nel 2021 oggetto di apposita certificazione secondo il modello certificativo approvato con DM Economia e finanze n. 242764 del 18 ottobre 2022.

Nel corso del 2022 la fine dell'emergenza COVID ha coinciso con l'avvio di un'altra crisi, quella energetica, strettamente correlata all'esplosione della guerra in Ucraina. Queste circostanze hanno influito anche sui fondi attribuiti agli enti locali, per i quali si registra:

- ✓ una residualità delle nuove assegnazioni 2022 di fondi COVID, limitate ai soli ristori di entrata connessi all'occupazione di suolo pubblico e all'IMU ed ai ristori di spesa dei centri estivi e del trasporto. A ciò corrisponde anche una residualità delle spese COVID sostenute dagli enti nel corso dell'esercizio, funzionali in gran parte a smaltire gli avanzi al 31 dicembre 2021;
- ✓ la rilevanza dei fondi assegnati dal Ministero per il caro energia, formalmente assegnati per garantire la continuità dei servizi ma, di fatto, finalizzati a coprire le maggiori spese per luce e gas. Come noto tali contributi sono confluiti nella certificazione COVID, al pari degli altri ristori di spesa erogati per far fronte all'emergenza COVID.

La proroga concessa a tutto il 31 dicembre 2022 per l'utilizzo dei fondi COVID introdotta dal legislatore a gennaio 2022 (art. 13 del DL 4/2022) era stata inizialmente pensata per gestire ancora le necessità di spesa connesse all'emergenza sanitaria. Solo successivamente si è trasformata come una proroga funzionale a smaltire le risorse emergenziali per pagare il caro bollette. L'art. 37-ter del decreto-legge 21/2022 (introdotto dalla legge di conversione n. 51/2022) ha dato la possibilità agli enti di utilizzare le risorse del fondone per pagare gli aumenti di spesa legati a luce e gas, alla luce anche della FAQ di RGS n. 49/2022. Da qui nasce l'inserimento dei contributi per il caro bollette nella certificazione COVID, che di fatto assolve alla duplice funzione di rilevare:

- a) la maggiore spesa energetica sostenuta dagli enti nel 2022 rispetto al 2019 e pertanto verificare l'utilizzo delle specifiche risorse assegnate
- b) l'entità dei fondi COVID spesi nel 2022 e quindi determinare l'importo degli avanzi al 31 dicembre 2022

Nell'ambito delle risorse vincolate nel 2022 sono stati assegnati i seguenti trasferimenti come risultanti dal modello Ristori COVID-19/2022, che confluiscono anch'essi all'interno della certificazione COVID:

- ✓ Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 – euro 162.442,00;
- ✓ Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 – euro 8.983,00;
- ✓ Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) – euro 4.740,00

Sono inoltre stati deliberati da parte della PAT i seguenti trasferimenti

- ✓ delibera della Giunta Provinciale nr. 1933 del 28.10.2022 avente ad oggetto "Fondo perequativo 2022 di cui all'art. 6 della legge provinciale n. 36/1993: assegnazione ai comuni trentini del trasferimento compensativo per il minor gettito relativo al canone di posteggio di cui all'articolo 16 comma 1 lettera f) della L.P. n. 17/2010 conseguente all'esenzione per l'anno 2022 di cui all'articolo 5 della L.P. n. 7/2020" che assegna al Comune di Levico Terme l'importo di euro 7.624,89;
- ✓ delibera della Giunta Provinciale nr. 2031 del 11.11.2022 avente ad oggetto "Fondo perequativo (art. 6 L.P. 36/93 e s.m.) 2022 e fondo per l'attività istituzionale (art. 2 L.P. 7/77) 2022: assegnazione ai Comuni e alle Comunità di risorse, previste in sede di Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, per fronteggiare l'incremento dei prezzi dell'energia" che assegna al Comune di Levico Terme l'importo di euro 62.005,74;

Ai fini della certificazione covid, il trasferimento compensativo per le minori entrate da canone posteggio costituisce una politica autonoma, mentre il trasferimento per il caro energia è stato portato in detrazione delle maggiori spese per utenze che sono quindi state indicate al netto di questa entrata (in quanto le istruzioni del modello certificativo indicano che non devono essere indicate eventuali maggiori spese coperte da specifiche assegnazioni pubbliche e/o private).

Spesa impegnata per luce e gas 2022	879.959,46
Spesa impegnata per luce e gas 2019	546.720,07
Maggiore spesa 2022	333.239,39
Contributo PAT per incremento prezzi energia	- 62.005,74
Maggiore spesa 2022 per luce e gas al netto contributo PAT	271.233,65

La tabella di seguito riporta una sintesi dei dati della certificazione che dovrà essere trasmessa attraverso l'apposito applicativo del pareggio di bilancio entro il 31.05.2023

SINTESI VALORI RIPORTATI NELLA CERTIFICAZIONE COVID-19

Sezione 1 - Entrate													
Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2022 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2022 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2022 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2022 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19 - 2022) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
	E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati										84.915
F24	di cui		Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS	2.881.521		2.799.756		81.765					81.765
BDAP - DCA	di cui	E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	52.721		50.128		2.593					2.593
BDAP - DCA	di cui	Diversi	Altra	1.648	955	1.426	1.290	557					557
BDAP - DCA	E.3.01.01.00.000		Vendita di beni	1.025.835	1.025.835	2.136.727	2.136.727	0					0
BDAP - DCA	E.3.01.02.00.000		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	487.199	216.758	416.671	154.953	8.724					8.724
	E.3.01.03.00.000		Proventi derivanti dalla gestione dei beni										52.492
BDAP - DCA	di cui	E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	11.752		10.131		1.621					1.621
BDAP - DCA	di cui	E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	69.291	30.891	34.979	3.779	7.199		7.625			14.824
BDAP - DCA	di cui	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	56.104		52.311		3.793					3.793
BDAP - DCA	di cui	E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	331.400	22.497	277.454	804	32.253					32.253
BDAP - DCA	E.3.02.01.00.000		Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					0					0
BDAP - DCA	E.3.02.02.00.000		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	101.119	43.082	66.569		-8.532					-8.532
BDAP - DCA	E.3.04.02.00.000		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	233.327	114.940	135.995		-17.608					-17.608
BDAP - DCA	E.3.05.99.00.000		Altre entrate correnti n.a.c.	675.383	675.383	628.793	628.793	0					0
BDAP - DCA	di cui	E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	675.383	675.383	628.631	628.631	0					0
BDAP - DCA	E.4.05.01.00.000		Permessi di costruire	99.512		213.645		-114.133					-114.133
ENTE	di cui		Quota destinata agli equilibri di parte corrente	71.839				71.839					0
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)													119.990
Ristori specifici entrata (B)													4.740
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)													124.730

Secondo quanto previsto dalla FAQ della RGS-PAREGGIO DI BILANCIO nr. 28, per quanto riguarda le entrate, la compilazione delle colonne a1 e b1 consente la rettifica degli accertamenti 2020 e/o degli accertamenti 2019 presenti, rispettivamente, nelle colonne (a) e (b) del Modello, per la quota parte di tali accertamenti da ascrivere ad eventi straordinari che hanno interessato il bilancio dell'ente nel 2020 e/o nel 2019, oppure derivante dal normale meccanismo di funzionamento di una determinata posta di bilancio.

Neutralizzando tali variazioni di entrata non dovute al Covid-19, si garantirà che ad incidere positivamente o negativamente sul saldo complessivo tra le minori/maggiori entrate e le maggiori/minori spese Covid-19 – al netto dei ristori di entrata e di spesa- saranno soltanto le variazioni di entrata effettivamente connesse all'emergenza da Covid-19. Nel caso specifico di codesto ente, l'importo dell'entrata straordinaria, accertata nell'esercizio 2020, potrà essere iscritto nella nuova colonna rettificativa degli accertamenti 2020, in modo che la variazione di entrata risultante dalla colonna (h) non lo includa.

Nella compilazione dei dati 2022, sono state considerate rilevanti ai fini covid le medesime poste di entrata considerate nel 2020 e 2021.

Sezione 2 - Spese

Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanzamenti 2022 (a)	Impegni/Stanzamenti 2019 (b)	Differenza (c)	Faq. 44 - Economie FPV 2022	Faq. 44 - Economie Contratti Continuativi 2022	Faq. 44 - Economie 2022 Maggiori Spese 2020-2021	Faq. 45 - Economie 2022 RRPP che generano Minori Spese	Minori spese 2022 Competenza (d)	Minori spese 2022 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2022 "COVID-19" (e)
BDAP - DCA	U.1.01.01.00.000		Retribuzioni lorde	2.507.214	2.395.491	111.723					0	0	
BDAP - DCA	U.1.01.02.00.000		Contributi sociali a carico dell'ente	715.633	695.251	20.382					0	0	
BDAP - DCA	U.1.02.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	225.506	199.775	25.731					0	0	
BDAP - DCA	U.1.03.01.00.000		Acquisto di beni	360.705	320.218	40.487					0	0	
BDAP - DCA	U.1.03.02.00.000		Acquisto di servizi	3.849.691	3.516.791	332.900	0	0	0	0	0	0	292.421
BDAP - DCA	di cui	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	947.394	652.447	294.947					0	0	271.234
BDAP - DCA	di cui	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	301.213	247.124	54.089					0	0	
BDAP - DCA	di cui	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	145.968	112.867	33.101					0	0	
BDAP - DCA	di cui	Diversi	Altro	2.455.117	2.504.353	-49.236					0	0	21.187
BDAP - DCA	U.1.04.01.02.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	647.466	560.727	86.739					0	0	0
BDAP - DCA	U.1.04.02.00.000		Trasferimenti correnti a Famiglie	129.093	120.524	8.569					0	0	0
BDAP - DCA	U.1.04.03.00.000		Trasferimenti correnti a Imprese	80.077		80.077					0	0	80.077
BDAP - DCA	U.1.04.04.00.000		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	180.742	267.743	-87.001					0	0	11.561
BDAP - DCA	U.1.09.02.01.000		Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente			0					0	0	
BDAP - DCA	U.1.09.99.00.000		Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	11.635	11.153	482					0	0	
BDAP - DCA	U.1.10.01.03.000		Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente		15.811	-15.811					0	0	
BDAP - DCA	U.2.02.01.00.000		Beni materiali	3.056.511	4.236.484	-1.179.973			162		0	162	3.111
BDAP - DCA	U.2.02.03.00.000		Beni immateriali	4.345	121.394	-117.049					0	0	
BDAP - DCA	U.2.03.01.01.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali		0	0					0	0	
BDAP - DCA	U.2.03.01.02.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali	47.438	37.000	10.438					0	0	
BDAP - DCA	U.2.03.03.00.000		Contributi agli investimenti a Imprese		32.000	-32.000					0	0	
BDAP - DCA	U.2.03.04.00.000		Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private	2.500		2.500					0	0	
BDAP-DCA	U.2.05.02.01.001		Fondi pluriennali vincolati c/capitale			0					0		
Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)							0	0	162	0	0	162	387.169
Ristori specifici spesa (E)													171.425
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)													215.744

Come previsto dalle faq RGS nr. 44 e 45 sono stati analizzati i minori residui passivi al fine di rilevare minori spese covid ulteriori rispetto a quanto già rilevato nel 2020 e 2021, sia per economie di spesa su impegni rilevati come maggiori spese covid nel 2021 sia per ulteriori economie di spesa registrate nel 2022 conseguenti agli effetti della pandemia. Il dettaglio delle singole voci per capitolo come risultante dall'analisi condotta per rilevare le maggiori minori spese connesse a Covid 19 è dimesso in atti.

SINTESI RISULTANZE DA CERTIFICAZIONE FONDI COVID

TOTALE MAGGIORI/MINORI ENTRATE COVID DA CERTIFICAZIONE	119.990,00
TOTALE MAGGIORI SPESE COVID DA CERTIFICAZIONE	387.169,00
TOTALE MINORI SPESE COVID DA CERTIFICAZIONE	- 162,00
SALDO E/S COVID CERTIFICATE al lordo dei ristori specifici	- 267.017,00
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 assegnazione 2021	-
Avanzo vincolato da Fondo funzioni fondamentali ex- art 106	107.277,93
Ristoro specifico di entrata per perdita gettito Cosap	4.740,00
Ristoro specifico di spesa per continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas	162.442,00
Ristoro specifico di spesa per centri estivi	8.983,00
TOTALE RISTORI COVID	283.442,93
DIFFERENZA DA VINCOLARE se positiva	16.425,93

La differenza da vincolare può essere ricostruita anche nel modo seguente

Avanzo vincolato da Fondo funzioni fondamentali ex- art 106	107.277,93
meno SALDO da CERTIFICAZIONE	- 90.852,00
= IMPORTO DA VINCOLARE (se positivo)	16.425,93

Dalle risultanze sopra evidenziate risultano fondi Covid da vincolare al 31/12/2022 per euro 16.425,93. Tale avanzo dovrà attendere la verifica finale circa l'utilizzo dei fondi COVID prevista dall'art. 106 del d.l. 34/2020 recentemente modificato dalla legge 197/2022 comma 785¹, alla luce della quale gli enti potrebbero essere chiamati a restituire le risorse non utilizzate.

¹ Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

La tabella di seguito riportata elenca gli importi accertati, il relativo utilizzo e la conseguente quota vincolata dei fondi covid nonché delle ulteriori entrate vincolate

Quote vincolate	Risorse vincolate all'1/1	Risorse vincolate applicate	Risorse vincolate accertate	Impegni finanziati da entrate vincolate	FPV al 31/12	gestione residui	Cancellazione impegni finanziati da fpv	Quote accantonate nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate effettive nel bilancio	Risorse vincolate effettive nel risultato di ammin
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020 e ristori specifici di entrata COSAP	107.277,93	107.277,93	4.740,00	95.592,00	0	0	0	0	0	16.425,93
Contributo per continuità servizi erogati - art. 27 c.2 DL 17/2022	0	0	162.442,00	0	162.442,00	0	0	0	0	0
Contributo centri estivi DM 05.08.2022 (art 39 del decreto-legge 21 giugno 2022 n. 73)	0	0	8.983,32	8.983,32	0	0	0	0	0	0
SUB TOTALE FONDI VINCOLATI COVID	107.277,93	107.277,93	176.165,32	104.575,32	162.442,00	-	-	-	-	16.425,93
Proventi derivanti da sanzioni al codice della strada / QUOTA VINCOLATA			55.077,04	34.776,12	0,00	0,00	0,00	20.300,92	0,00	0,00
Economie su interventi ultimati con certificati di regolare esecuzione - somme vincolate alla copertura dei maggiori oneri per revisione prezzi	0	0	0	0	0	-121.541,09	0	0	0	121.541,09
Avanzo vincolato	125.518,48	125.518,48	0	0	125.518,48	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTO MINISTERO INTERNO PER CONCORSO SPESE ACCOGLIENZA STRANIERI (DM 30.12.2016)	30.200,00	0	0	0	0	0	0	0	0	30.200,00
Contributo dal Ministero della cultura (Fondo emergenze e istituzioni culturali DM 267/2020) - non ricorrente	0	0	8.732,17	8.732,17	0	0	0	0	0	0
Fondo perequativo/solidarietà base -Risorse destinate all'incentivazione del personale	0	0	16.560,48	0	0	0	0	0	16.560,48	16.560,48
Fondo perequativo/solidarietà - quote specifiche CARO ENERGIA			62.005,74	62.005,74	0	0	0	0	0,00	0,00
RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI - non ricorrenti	0	0	29.294,92	16.874,52	0	0	0	0	12.420,40	12.420,40
PROVENTI 5 PER MILLE - LEGGE FINANZIARIA 2006 (L.23.12.2005 N. 266 - ART. 1 - COMMA 337) e succ. modificazioni	3.060,01	3.060,01	2.586,94	5.646,95	0	0	0	0	0	0
Contributo erogato dalla PAT per manutenzione straordinaria strade DM 14.01.2022	0	0	25.000,00	25.000,00	0	0	0	0	0	0
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B49J21006950005 - Contributo per interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2021	0	0	6.506,96	6.506,96	0	0	0	0	0	0
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B49J21006950005 - Contributo per interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2021	0	0	133.493,04	133.493,04	0	0	0	0	0	0
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B47H20001790004 - Contributo per la messa in sicurezza di Viale Roma	0	0	48.665,80	4.665,80	44.000,00	0	0	0	0	0
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B47H20001800004 - Contributo per la messa in sicurezza del cavalcavia Campiello	0	0	105.976,52	40.067,28	0	0	0	0	65.909,24	65.909,24
PIANO SVILUPPO RURALE 2014-2020 operazione 441 - 442 - 851	0	0	0	0	0	-6.168,56	0	0	0	6.168,56
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE e SANZIONI			183.127,82	117.254,71	0,00	0,00	0,00	0,00	65.873,11	65.873,11
SUB TOTALE ALTRI FONDI VINCOLATI	158.778,49	128.578,49	677.027,43	455.023,29	169.518,48	- 127.709,65	-	20.300,92	160.763,23	318.672,88
Totale FONDI VINCOLATI	266.056,42	235.856,42	853.192,75	559.598,61	331.960,48	- 127.709,65	-	20.300,92	160.763,23	335.098,81

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi liberi

Quote libere	Avanzo libero al 01/01/2022	Utilizzo avanzo libero nell'esercizio 2022	Avanzo libero generato nell'esercizio 2022	Avanzo libero al 31/12/2022
<i>avanzo libero generato dalla parte corrente e da avanzo libero</i>	1.627.273,46	1.015.711,39	1.041.273,75	1.652.835,82

Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

L'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione, come evidenziato nella tabella seguente.

Applicazione dell'avanzo nel 2022	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	107.226,94				312.600,00	419.826,94
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	128.629,48	164.359,13			703.111,39	996.100,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	235.856,42	164.359,13	0,00	0,00	1.015.711,39	1.415.926,94

Per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo libero alla spesa corrente, si evidenzia che l'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, che amplia le previsioni di cui all'articolo 13, comma 6, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, come modificato dall'articolo 40, comma 3-bis, lettera a), del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha introdotto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019:

- Gli avanzi di amministrazione disponibili;
- I proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;
- Gli "avanzi Covid", ossia gli eventuali avanzi vincolati relativi a somme non utilizzate delle risorse straordinarie assegnate per la pandemia nel 2020-2021 (c.d. "Fondone") di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con esclusione dei ristori specifici di spesa, che mantengono le proprie finalità originarie.

In applicazione della norma sopra citata nell'ambito della 4^ Variazione di bilancio si è provveduto a finanziare le previsioni di incremento della spesa energetica 2022 rispetto al 2019 in parte con applicazione dell'avanzo libero.

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2022

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.343.537,47			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	1.415.926,94 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽³⁾	222.907,54		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	2.355.361,51 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.121.737,63	3.043.890,83	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁷⁾	9.432.657,00 250.504,40	9.735.826,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.099.407,67	3.321.830,67			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.942.723,73	3.867.921,49			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.553.627,38	1.082.159,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁸⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	3.323.123,44 2.231.083,37 0,00	2.995.032,55
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁹⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	12.717.496,41	11.315.802,09	Totale spese finali	15.237.368,21	12.730.859,39
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽¹⁰⁾	44.675,18 0,00	44.675,18
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.023.072,99	2.158.803,34	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.023.072,99	2.073.215,31
Totale entrate dell'esercizio	14.740.569,40	13.474.605,43	Totale spese dell'esercizio	17.305.116,38	14.848.749,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.734.765,39	17.818.142,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.305.116,38	14.848.749,88
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00 0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.429.649,01	2.969.393,02
TOTALE A PAREGGIO	18.734.765,39	17.818.142,90	TOTALE A PAREGGIO	18.734.765,39	17.818.142,90

Il risultato complessivo della gestione, può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

Il risultato della gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua

giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato infatti, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione generato dai risparmi degli anni precedenti.

Il risultato della gestione di competenza 2022 è il seguente:

Accertamenti	(+)	14.740.569,40
Impegni	(-)	14.823.528,61
FPV iscritto in entrata	(+)	2.578.269,05
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	2.481.587,77
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		13.722,07
Avanzo applicato	(+)	1.415.926,94
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.429.649,01

Il risultato della gestione di competenza può essere scomposto, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione come specificato nella tabella seguente:

Risultato del Bilancio corrente	
<i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	898.327,07
Risultato del Bilancio investimenti	
<i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	531.321,94
Risultato del Bilancio movimenti di fondi	
<i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)	
<i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2020 (Entrate - Spese)	1.429.649,01

- Il *Bilancio corrente* è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;
- il *Bilancio investimenti* è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il *Bilancio per movimenti di fondi* è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il *Bilancio della gestione per conto di terzi* sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale

delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2022
Entrate titolo I	3.121.737,63
Entrate titolo II	3.099.407,67
Entrate titolo III	3.942.723,73
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.163.869,03
Spese titolo I (B)	9.432.657,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	44.675,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	686.536,85
FPV di parte corrente iniziale (+)	222.907,54
FPV di parte corrente finale (-)	250.504,40
FPV differenza (E)	-27.596,86
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	419.826,94
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	71.838,54
Contributo per permessi di costruire	71.838,54
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	252.278,40
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (legname)	252.278,40
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	898.327,07

All'equilibrio di parte corrente concorrono nel 2022 le entrate derivanti da permessi di costruire, che sono stati destinati ai sensi dell'art.1 c. 460 della L. 232/2016 al finanziamento di spese di progettazione preliminari per opere pubbliche.

L'equilibrio del Bilancio investimenti

il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, possono essere finanziate con:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 con le spese del titolo 2.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2022
Entrate titolo IV	2.553.627,38
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.553.627,38
Spese titolo II (N)	3.323.123,44
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-769.496,06
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	71.838,54
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	252.278,40
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	2.355.361,51
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	2.231.083,37
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	996.100,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	531.321,94

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;

- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Non si rilevano movimentazioni nei capitoli di entrata e spesa relativi ai movimenti fondi.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI
	2022	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	256.548,15	256.548,15
Ritenute erariali	487.776,47	487.776,47
Altre ritenute al personale conto terzi	18.274,40	18.274,40
Depositi cauzionali	12.313,18	12.313,18
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	400,00	400,00
Altre per servizi conto terzi	1.231.760,79	1.231.760,79
TOTALE DEL TITOLO	2.023.072,99	2.023.072,99

Entrate e spese non ricorrenti

Nella dinamica degli equilibri di bilancio assumono particolare rilevanza le entrate e le spese non ricorrenti per le diverse modalità di finanziamento che le contraddistinguono. Si tratta di voci di entrata e spesa che per loro natura sono affini alla parte corrente del bilancio ma che non presentano il carattere della ripetitività. L'eventuale differenza positiva tra queste poste deve essere destinata al finanziamento della spesa di investimento.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle entrate e spese non ricorrenti per l'anno 2022.

tipo	cap.	art.	denominazione	ASSESTATO AL 31/12	ACCERTATO
E	11	1	IMUP/IMIS - avvisi di accertamento al netto FCDE - quota eccedente il minimo - non ricorrente	25.000,00	49.982,67
E	205	5	Contributo dal Ministero della cultura (Fondo emergenze e istituzioni culturali DM 267/2020) - non ricorrente	8.732,00	8.732,17
E	235	81	Fondo perequativo/solidarietà - riconoscimento oneri arretrati - non ricorrente	161.000,00	0,00
E	325	0	contributo PAT per redazione piano economico beni silvo-pastorali - non ricorrente	0,00	0,00
E	325	1	contributo PAT per precipitazioni nevose 2020 - non ricorrente	47.755,00	47.755,14
E	655	5	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208 - quota libera al netto FCDE e spese di riscossione - non ricorrente	13.000,00	20.831,55
E	655	21	Riscossione ordinaria e coattiva su sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 (accertamento per cassa) - quota libera - non ricorrente	3.000,00	4.779,05
E	960	11	Entrate non ricorrenti da vendita legname schiantato a seguito calamita' ottobre 2018	777.485,00	778.181,03
E	1106		DIVIDENDI SOCIETA' - distribuzione straordinaria - entrata non ricorrente	114.939,00	114.939,97
E	1300	60	RIMBORSI PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE - non ricorrente	15.000,00	4.938,30
E	1300	99	Rimborso per consultazione elettorali - non ricorrenti	19.000,00	30.979,92
E	1620	2	Iva a credito da split payment su fatturazione legname proveniente da schianti - entrata non ricorrente	5.450,00	5.454,95
E	1625	17	RECUPERO ONERI SERVIZI GESTIONE ASSOCIATA - recupero oneri servizio ufficio tecnico per mancata sostituzione - non ricorrente	45.460,00	45.459,91
E	1625	18	Recupero quota IPS da INPS (anticipazioni pregresse) - non ricorrente	49.976,00	65.329,82
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI				1.285.797,00	1.177.364,48

tipo	cap.	art.	denominazione	ASSESTATO AL 31/12	IMPEGNATO
U	1108	0	Recupero spese elettorali - rimborso somme non dovute - non ricorrenti	19.230,00	19.228,06
U	1102	21	Acquisti per organizzazione eventi 60 anni gemellaggio Haushamm - non ricorrenti	2.800,00	2.676,09
U	1103	51	Spese per servizi per organizzazione eventi 60 anni gemellaggio Haushamm - non ricorrenti	6.543,00	6.543,00
U	1202	51	Acquisto DPI e altri beni per misure anti Covid - non ricorrente	0,00	0,00
U	1202	98	Acquisto di beni per la sanificazione di uffici, ambienti e mezzi - non ricorrente - covid	0,00	0,00
U	1202	99	Ufficio tecnico - Acquisto di beni per la sanificazione di uffici, ambienti e mezzi - non ricorrente - covid	0,00	0,00
U	1203	84	Oneri derivanti da contenzioso - spesa non ricorrente	14.675,00	14.425,17
U	1203	100	Servizio di sanificazione di uffici, ambienti e mezzi - non ricorrente - covid	8.600,00	8.542,37
U	1204	11	Canone utilizzo spazi per associazioni causa emergenza covid	5.400,00	5.331,92
U	1503	81	Spese per trasloco mobili - non ricorrente	8.200,00	8.161,80
U	1603	11	Servizi tecnici per rinnovo CPI - non ricorrente	11.150,00	11.145,07
U	1603	12	Servizi tecnici per rinnovo verifiche statiche ponti - non ricorrente	21.500,00	0,00
U	1603	13	Servizi tecnici per verifiche messa a terra - non ricorrente	12.200,00	7.405,40
U	1603	21	Servizi di supporto per l'adesione a bandi PNRR - non ricorrente	0,00	0,00

tipo	cap.	art.	denominazione	ASSESTATO AL 31/12	IMPEGNATO
U	1701	13	Lavoro straordinario in occasione di consultazioni popolari - non ricorrente	4.780,00	2.540,84
U	1703	10	SPESE PER CENSIMENTI E INDAGINE STATISTICHE - non ricorrente	15.000,00	12.248,00
U	1703	20	Prestazioni di servizi per consultazioni popolari - non ricorrente	1.408,00	976,00
U	1703	21	Compensi componententi seggi in occasione consultazioni popolari - non ricorrenti	11.844,00	11.844,00
U	1707	20	IRAP - su lavoro straordinario per consultazioni popolari - non ricorrente	410,00	215,97
U	1801	21	Trattamento di fine rapporto personale a t. indeterminato cessato per dimissioni o pensionamento - non ricorrente	0,00	0,00
U	1801	31	ANTICIPAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO- non ricorrente	20.000,00	19.910,00
U	1801	50	stipendi personale - ARRETRATI (una tantum) non ricorrenti	116.000,00	0,00
U	1801	51	oneri riflessi su ARRETRATI 29015-2016 (UNA TANTUM) non ricorrenti	35.000,00	0,00
U	1801	52	IRAP su arretrati non ricorrenti	10.000,00	0,00
U	1807	15	Iva a debito su vendita straordinaria di legname proveniente da schianti 2018 - spesa non ricorrente	181.000,00	138.894,33
U	3103	71	Aggio di riscossione su riscossioni coattive sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 - quota libera - non ricorrente	1.000,00	313,94
U	3103	90	Servizio di sicurezza per rispetto misure anti covid in orari non presidiati o in occasione di manifestazioni - non ricorrente	7.313,00	7.312,68
U	4105	10	Rimborso alla PAT fondi covid non utilizzati AS 2020/2021 - non ricorrente	3.211,00	3.210,10
U	4205	52	Interventi per pulizia e gestionali Istituto comprensivo - trasferimento maggiori spese per sede staccata sspg - non ricorrente	17.080,00	14.579,55
U	5203	30	Progetto Levico Stories	5.000,00	5.000,00
U	5102	31	Acquisto libri finanziato da fondo emergenze imprese e istituzioni culturali (DM 267/2020 e 191/2021)	8.733,00	8.732,17
U	5203	13	Spese per organizzazione iniziative culturali non ricorrenti	0,00	0,00
U	5205	11	CONTRIBUTI NON RICORRENTI PER ATTIVITA' E ATTREZZATURE DESTINATE AD ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	15.300,00	14.748,61
U	6203	10	PALESTRA CENTRO SPORTIVO - interventi di manutenzione (levigatura pavimenti)	0,00	0,00
U	6203	21	Promozione sportiva - acquisti diversi per l'organizzazione di eventi - non ricorrente	1.500,00	1.500,00
U	6303	21	Promozione sportiva - servizi diversi per l'organizzazione di eventi - non ricorrente	6.100,00	6.100,00
U	6305	15	CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' SPORTIVE NON RICORRENTI O PER ATTREZZATURE SPORTIVE	12.400,00	12.309,00
U	6305	50	Rimborsi ad associazioni sportive per mancato utilizzo palestre - non ricorrente	0,00	0,00
U	6305	52	Rimborsi spesa utilizzo palestra presso Piscina comunale	3.000,00	2.576,76
U	6305	51	Rimborsi ad associazioni sportive per mancato utilizzo sedi - non ricorrente	0,00	0,00

tipo	cap.	art.	denominazione	ASSESTATO AL 31/12	IMPEGNATO
U	7203	31	Promozione settore turistico - spese per organizzazione iniziative di promozione turistica - non ricorrente	0,00	0,00
U	7205	15	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' TURISTICHE NON RICORRENTI E NON PREVEDIBILI	1.000,00	0,00
U	9101	60	Urbanistica - competenze fisse personale non di ruolo - spesa non ricorrente	19.470,00	19.301,67
U	9101	70	Urbanistica - oneri riflessi a carico del comune personale non di ruolo - spesa non ricorrente	5.160,00	5.092,84
U	9103	50	Prestazioni professionali esterne in materia urbanistica - revisione PRG - non ricorrente	31.288,73	10.091,27
U	9103	99	F.P.V. Prestazioni professionali esterne in materia urbanistica - revisione PRG - non ricorrente	38.302,54	38.302,54
U	9103	51	Prestazioni professionali esterne in materia urbanistica - Piano urbano del traffico - non ricorrente	47.500,00	46.457,60
U	9107	6	Urbanistica - irap personale non di ruolo - spesa non ricorrente	2.000,00	1.576,11
U	9303	10	Spese per la redazione del piano di protezione civile	8.000,00	7.999,54
U	9305	20	Sostituzione nel pagamento della tariffa rifiuti ai sensi art. 14 c. 2 lett e) Regolamento comunale - non ricorrente - covid - Utenze non domestiche	85.300,00	80.076,51
U	9501	60	CUSTODIA FORESTALE - COMPETENZE FISSE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	28.350,00	28.112,02
U	9501	61	CUSTODIA FORESTALE - ALTRE COMPETENZE E INDENNITA' ACCESSORIE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	1.883,70	983,70
U	9501	71	CUSTODIA FORESTALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	8.250,00	7.884,60
U	9501	161	F.P.V. CUSTODIA FORESTALE - ALTRE COMPETENZE E INDENNITA' ACCESSORIE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	983,70	983,70
U	9501	171	F.P.V. CUSTODIA FORESTALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	280,00	280,00
U	9503	15	Fatturazione legname schiantato a seguito calamita' ottobre 2018 - spesa non ricorrente (RILEVANTE AI FINI IVA)	92.344,00	35.516,64
U	9503	17	Calamita' ottobre 2018 - realizzazione opera d'arte "Lupa Vaia" spesa non ricorrente (RILEVANTE AI FINI IVA)	26.000,00	23.107,68
U	9503	40	Piano di gestione forestale 2021-2031 - non ricorrente	0,00	0,00
U	9503	41	Piano di gestione forestale 2021-2031 - confinazione aree interne - non ricorrente	0,00	0,00
U	9505	11	MIGLIORIE BOSCHIVE SU LEGNAME SCHIANTATO - VERSAMENTO SUL FONDO FORESTALE spesa non ricorrente	253.403,23	212.010,49
U	9507	12	IRAP - CUSTODIA FORESTALE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	2.840,00	2.415,95
TOTALE SPESE NON RICORRENTI				1.238.732,90	866.663,69

DIFFERENZA E-S NON RICORRENTI	47.064,10	310.700,79
di cui finanziati con FPV (indennità, legname, piano forestale, urbanistica)	17.818,97	17.818,97
di cui finanziati con entrate correnti (storni e/o prelievi dal fondo)	77.500,00	77.500,00
di cui finanziati con avanzo COVID ART. 106	104.166,93	104.166,93
di cui finanziati con avanzo LIBERO	0,00	0,00
SALDO A FINANZIAMENTO SPESA DI INVESTIMENTO	246.550,00	510.186,69

Il risultato della gestione residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e del venir meno di debiti (minori residui passivi) o di crediti (minori residui attivi).

Con deliberazione n. 41 di data 7 marzo 2023, la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio 2022.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

		Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria	269.927,73	96.411,81	170.472,28	266.884,09	3.043,64
Titolo 2	Trasferimenti correnti	1.472.562,48	1.445.505,48	28.419,90	1.473.925,38	-1.362,90
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.200.618,08	702.542,86	495.980,51	1.198.523,37	2.094,71
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.522.822,88	657.528,13	862.555,37	1.520.083,50	2.739,38
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	173.201,98	153.234,56	19.967,42	173.201,98	0,00
	Totale	4.639.133,15	3.055.222,84	1.577.395,48	4.632.618,32	6.514,83

Gestione residui passivi

		Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
Titolo 1	Spese correnti	2.580.974,03	2.233.442,93	123.124,96	2.356.567,89	224.406,14
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.164.121,02	877.314,43	225.218,96	1.102.533,39	61.587,63
Titolo 3	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere				0,00	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	288.123,65	167.163,83	120.959,82	288.123,65	0,00
	Totale	4.033.218,70	3.277.921,19	469.303,74	3.747.224,93	285.993,77

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2018) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
ANNO 2007- DEPOSITO CAUZIONALE	445,20	Convenzione attualmente in essere
ANNO 2014 – COSAP mercato	243,00	Importi contabilizzati nel 2018 in conto maggiori residui attivi; incassati nel 2022 euro 99,23
ANNO 2016 – COSAP mercato	174,15	Importi contabilizzati nel 2018 in conto maggiori residui attivi; avvio procedura di riscossione coattiva
ANNO 2016 – rette pasti scuola materna	464,01	Avvio procedura di riscossione coattiva
ANNO 2016 – utilizzo palestra	1.725,00	Importo contabilizzato nel 2020, per ripristino accertamento cancellato in sede di consuntivo 2016 – definizione controversia in corso
ANNO 2017 – contributo PAT come da det. PAT nr. 89 del 12.09.16 Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette	6.087,60	Progetto su più annualità – rendicontazione da presentare a conclusione complessiva del progetto
ANNO 2017 – rette pasti scuola materna	842,59	Avvio procedura di riscossione coattiva
ANNO 2017 – diritti cimiteriali	420,00	Attività di verifica in corso
ANNO 2017 – canoni di concessione	910,28	Avvio procedura di riscossione coattiva
ANNO 2017 – COSAP mercato	319,95	Importi contabilizzati nel 2018 in conto maggiori residui attivi; avvio procedura di riscossione coattiva
TOTALE	11.631,78	

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
ANNI 2004-2017 DEPOSITI CAUZIONALI	21.288,39	In attesa di autorizzazione allo svincolo
ANNO 2016 – indennità di esproprio e asservimento	13.101,58	Manca la documentazione per poter procedere alla liquidazione delle somme. Prescrizione decennale.
ANNO 2016 – Rendiconto sgate gestione pratiche bonus energetico	1.899,84	Importo da riversare all'ente mediante giro contabile su acc. 406/2019 come da determina Servizio amm. Nr. 112 del 30.12.2019
TOTALE	36.289,81	

Relativamente ai residui attivi di anzianità ultraquinquennale (es. 2017 e precedenti) come sopra elencati si è ritenuto di mantenerne la loro iscrizione a bilancio in quanto trattasi di somme per le quali vi è stata movimentazione nell'esercizio 2022 e si prevede di proseguire l'attività di riscossione con possibile incasso degli importi dovuti. Si evidenzia che gli importi risultano oggetto di accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Crediti stralciati nel corso degli esercizi precedenti al 2022 e non ancora incassati e prescritti	0,00

Il risultato della gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 23 del 27.03.2023.

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio		4.343.537,47
RISCOSSIONI	3.055.222,84	10.419.382,59
PAGAMENTI	3.277.921,19	11.570.828,69
Fondo di cassa al 31 dicembre		2.969.393,02
di cui quota vincolata		189.729,20
Cassa vincolata al 01/01		30.200,00
INCASSI VINCOLATI		164.000,00
PAGAMENTI VINCOLATI		4.470,80
Cassa vincolata al 31/12		189.729,20

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto alla registrazione contabile incrementare l'ammontare delle risorse vincolate rispetto a quelle esistenti in quanto non era stato in precedenza costituito vincolo di cassa su entrate incassate e non ancora spese a titolo di trasferimenti per progetti di accoglienza soggetti richiedenti protezione internazionale che risultavano vincolate solo in termini di avanzo. Nell'esercizio 2022 si rilevano movimentazioni dei fondi di cassa vincolata come da determina del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 23 del 27.03.2023 e dalla tabella precedentemente riportata; le movimentazioni registrate riguardano incassi e pagamenti inerenti le opere pubbliche finanziate con i fondi PNRR.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita. Eventuali deficit della gestione di competenza possono essere compensati dall'andamento di cassa dei residui che può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2022, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa in entrata

		<i>Riscossioni COMPETENZA</i>	<i>Riscossioni RESIDUI</i>	
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	2.947.479,02	96.411,81	
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	1.876.325,19	1.445.505,48	
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	3.165.378,63	702.542,86	
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	424.630,97	657.528,13	
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.005.568,78	153.234,56	
	Totale	10.419.382,59	3.055.222,84	13.474.605,43

Flussi di cassa in uscita

		<i>Pagamenti COMPETENZA</i>	<i>Pagamenti RESIDUI</i>	
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	7.502.383,91	2.233.442,93	
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	2.117.718,12	877.314,43	
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	44.675,18	0,00	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	1.906.051,48	167.163,83	
	Totale	11.570.828,69	3.277.921,19	14.848.749,88

Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2022 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Nel corso del 2022 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Anticipazioni di Tesoreria	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	4.014.691,87
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00
Utilizzo medio (rispetto ai gg. di utilizzo)	0,00
Utilizzo massimo	0,00

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- il "Titolo 9" relativo ai servizi per conto di terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2022.

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertato 2022	% Acc/prev def	Incassato 2022	% Incass/acc
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.960.500,00	3.094.550,00	3.121.737,63	100,88%	2.947.479,02	94,42%
Titolo 2	Trasferimenti correnti	3.005.695,00	3.429.784,00	3.099.407,67	90,37%	1.876.325,19	60,54%
Titolo 3	Entrate extratributarie	3.227.235,00	3.891.874,00	3.942.723,73	101,31%	3.165.378,63	80,28%
Titolo 4	Entrate in conto capitale	6.663.767,62	4.086.578,89	2.553.627,38	62,49%	424.630,97	16,63%
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00		0,00		0,00	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.059.800,00	2.241.335,00	2.023.072,99	90,26%	2.005.568,78	99,13%
Avanzo di amministrazione applicato			1.415.926,94	1.415.926,94			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		1.915.682,55	2.578.269,05	2.578.269,05			
Totale		20.832.680,17	21.738.317,88	18.734.765,39	86,18%	10.419.382,59	55,62%

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti (tra il 101,31% e il 90,37%) frutto anche di un'ottica prudentiale della stima visti gli effetti della pandemia; per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo sia strettamente connessa alla dinamica della spesa di investimento di cui al titolo II. La previsione di entrata tiene infatti conto di contributi già assegnati dalla PAT e quindi accertabili, ma nel caso in cui gli stessi siano destinati al finanziamento di spese di investimento per le quali non si arriva entro la conclusione dell'esercizio ad assumere impegni di spesa o ad attivare il FPV secondo le vigenti regole, si provvede a riprogrammare sia entrata che spesa sugli esercizi successivi.

Per quanto riguarda gli incassi va evidenziato relativamente al titolo II che i trasferimenti correnti

vengono introitati sulla base di mensilità erogate dalla Pat e calcolate in base a un fabbisogno standard di cassa. Dette mensilità vengono destinate in primis agli incassi in conto residui e solo successivamente alla competenza.

Gli importi da incassare relativamente al titolo III si riferiscono al canone di concessione dei parcheggi a pagamento e a altre entrate patrimoniali relative al secondo semestre e incassate quindi nei primi mesi del 2023 (affitto immobile parco Segantini, servizio spazzamento). All'interno di questa voce particolare rilevanza assumono le fatture emesse per la vendita del legname proveniente dagli schianti della tempesta Vaia.

Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale, l'incasso è legato alla presentazione di apposita richiesta da formulare entro il 5 del mese a Cassa del Trentino la cui erogazione è subordinata alla verifica del saldo cassa dell'ente negli ultimi giorni del mese di riferimento; l'erogazione viene effettuata solo in presenza di saldo cassa di importo inferiore al fabbisogno richiesto. La tempistica di presentazione della domanda e la difficoltà di stimare il saldo cassa di fine mese portano in alcune casi all'utilizzo dell'anticipazione di cassa (ipotesi questa non verificatasi nel 2022).

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2022 analizzati per tipologia di entrata:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta immobiliare semplice (IMIS);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (non applicata).

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>
<i>Tipologia</i>	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	3.094.550,00	3.121.737,63
<i>Tipologia</i>	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	301	Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale			3.094.550,00	3.121.737,63

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico

allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

Trasferimenti correnti			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>
<i>Tipologia</i>	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.429.784,00	3.099.407,67
<i>Tipologia</i>	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale			3.429.784,00	3.099.407,67

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.

Entrate extratributarie			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>
<i>Tipologia</i>	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.990.229,00	2.034.302,78
<i>Tipologia</i>	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.500,00	101.118,77
<i>Tipologia</i>	300	Interessi attivi	1.175,00	8.017,36
<i>Tipologia</i>	400	Altre entrate da redditi da capitale	254.939,00	233.326,68
<i>Tipologia</i>	500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.565.031,00	1.565.958,14
Totale			3.891.874,00	3.942.723,73

Le voci più significative nell'ambito delle diverse tipologie sono:

- tipologia 100: entrate da parcheggi a pagamento € 168.043,51, rette nido € 155.297,56, proventi da centralina idroelettrica € 220.665,61 (si segnala la riduzione di euro 127.579,13 rispetto all'anno precedente dovuta alla prolungata siccità), affittanza malghe comunali € 139.103,00, proventi da taglio dei boschi a seguito tempesta VAIA € 778.181,03 (per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo);
- tipologia 200: si riferisce interamente alle sanzioni per violazioni a regolamenti e al codice della

- strada;
- tipologia 400: si riferisce interamente a dividendi da società partecipate;
- tipologia 500: proventi da servizio depurazione € 515.115,07 (compensati da analogo importo in spesa trattandosi di una sorta di giro fondi alla PAT), iva a credito su attività comm.li € 149.757,26, quote a carico di Amambiente Spa per la gestione del servizio idrico integrato € 162.565,00 e per il servizio di spazzamento stradale € 226.949,80.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Entrate in conto capitale			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>
<i>Tipologia</i>	<i>100</i>	Tributi in conto capitale	0,00	0,00
<i>Tipologia</i>	<i>200</i>	Contributi agli investimenti	3.431.868,89	2.239.636,71
<i>Tipologia</i>	<i>300</i>	Altri trasferimenti in conto capitale	91.810,00	53.359,70
<i>Tipologia</i>	<i>400</i>	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	42.000,00	36.600,00
<i>Tipologia</i>	<i>500</i>	Altre entrate in conto capitale	520.900,00	224.030,97
Totale			4.086.578,89	2.553.627,38

Come già evidenziato in precedenza, lo scostamento tra previsione e accertato deriva dalla riprogrammazione su esercizi successivi di entrate da trasferimenti a finanziamento di spese di investimento rinviate ad anni successivi a seguito della modifica delle priorità in corso d'anno.

Da evidenziare che la tipologia 500, accoglie oltre alle entrate derivanti da concessioni e sanzioni edilizie, anche la previsione delle entrate da accordi urbanistici. Poiché non si è addivenuti alla sottoscrizione entro il 31.12, l'entrata non è stata accertata. Al netto di questa posta la tipologia 500 presenta un rapporto accertato/previsto pari al 103.82%.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2022 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa,

ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2022 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Anticipazioni da istituto tesoriere			<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2022</i>
<i>Tipologia</i>	<i>100</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	
Totale			1.000.000,00	0,00

Come evidenziato nell'apposito paragrafo, nel 2022 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

Analisi della spesa

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2022 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente classificazione dei titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" accoglie le spese per servizi conto terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle spese 2022.

<i>Spese</i>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Impegnato 2022</i>	<i>% Imp/prev def</i>	<i>Pagato 2022</i>	<i>% Pag/imp</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	9.328.880,46	10.867.716,48	9.432.657,00	86,80%	7.502.383,91	79,54%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	8.399.323,71	7.584.590,40	3.323.123,44	43,81%	2.117.718,12	63,73%
<i>Titolo 3</i>	Spese per incremento di attività finanziarie			0,00		0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	44.675,18	100,00%	44.675,18	100,00%
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	2.059.800,00	2.241.335,00	2.023.072,99	90,26%	1.906.051,48	94,22%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				2.481.587,77			
Totale		20.832.680,17	21.738.317,88	17.305.116,38	79,61%	11.570.828,69	66,86%

La spesa corrente presenta un grado di realizzazione pari all'86,80%; per quanto riguarda la spesa di investimento l'indicatore è l'influenzato dell'operazione di riaccertamento dei residui che comporta uno spostamento degli impegni all'esercizio successivo con costituzione del fondo pluriennale vincolato non ricompreso nella voce "Impegnato 2022". Sommando anche il valore del fondo di parte capitale pari a euro 2.231.083,37 la % di realizzazione è del 73,23%.

A fronte degli impegni assunti, la procedura di spesa si completa con il pagamento entro l'anno per il 79,54% in spesa corrente e per il 63,73% nel caso della spesa di investimento. Su quest'ultima possono incedere in misura significativa gli stati di avanzamento emessi nel mese dicembre che vengono poi pagati a gennaio dell'anno successivo.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella che segue si illustra la spesa corrente per missione impegnata nel 2022, evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

Spese correnti per missione

		IMPEGNATO 2021	IMPEGNATO 2022	scostamento 2022-2021	% IMP 2022 sul tot
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.752.060,57	2.860.259,68	108.199,11	30,32%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	450.976,52	388.326,60	-62.649,92	4,12%
4	Istruzione e diritto allo studio	728.406,18	949.164,09	220.757,91	10,06%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	268.292,17	265.922,38	-2.369,79	2,82%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	436.223,01	481.190,87	44.967,86	5,10%
7	Turismo	350.495,30	257.459,74	-93.035,56	2,73%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	202.309,39	290.875,61	88.566,22	3,08%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.294.796,96	2.145.844,76	-148.952,20	22,75%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	549.391,41	648.652,10	99.260,69	6,88%
11	Soccorso civile	17.000,00	20.999,54	3.999,54	0,22%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.215.647,64	1.083.420,61	-132.227,03	11,49%
14	Sviluppo economico e competitività	164.327,46	0,00	-164.327,46	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.818,70	11.739,21	3.920,51	0,12%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	31.119,35	28.801,81	-2.317,54	0,31%
20	Fondi e accantonamenti			0,00	0,00%
	Totale	9.468.864,66	9.432.657,00	-36.207,66	100,00%

L'andamento della spesa corrente risente da un lato dell'esaurimento delle politiche messe in campo nel 2021 per far fronte alla crisi socio-economica causata dalla pandemia stessa, dall'altro dell'impennata dei costi energetici.

I dati sopra riportati evidenziano una maggior concentrazione della spesa corrente nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione seguita dalla missione 9 Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente e dalla missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e 4 Istruzione e diritto allo studio.

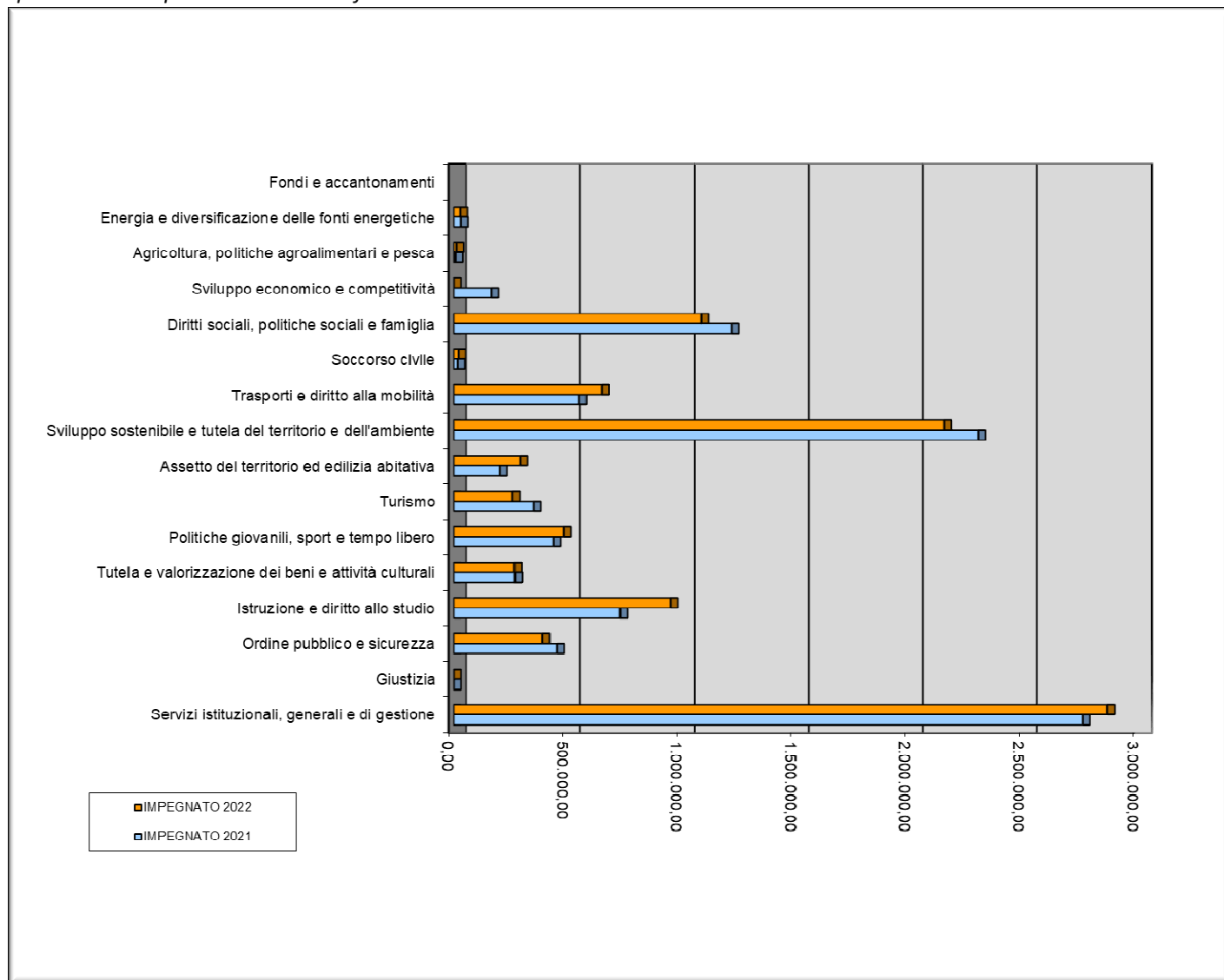
Osservando i valori rispetto a quelli dell'esercizio precedente si nota come le variazioni più rilevanti siano collocati nelle seguenti missioni:

- ✓ missione 1 Servizi istituzionali: le maggiori spese sono imputabili al caro energia oltre che allo stanziamento riguardante progettazioni preliminari per opere pubbliche;
- ✓ missione 3 Ordine pubblico e sicurezza: si registrano minori spese per il trasferimento al corpo intercomunale di polizia locale, in quanto nel 2021 erano in servizio due unità di personale dedicate al presidio del territorio con funzione di controllo nelle zone sensibili e durante le manifestazioni per il rispetto delle misure anti covid; accanto a questo era anche stato attivato un servizio di steward per il controllo del green pass presso l'asilo nido comunale oltre che per controlli in occasione di manifestazioni a supporto/integrazione della polizia locale (servizi che si sono conclusi il 31.03.2023 con l'attenuarsi delle restrizioni);
- ✓ missione 4 Politiche giovanili, sport e tempo libero: le maggiori spese sono legate in larga misura all'incremento dei costi energetici ma anche alla maggiore spesa per pulizie visto il rientro a pieno regime degli utilizzi;
- ✓ missione 6 Istruzione e diritto allo studio: le maggiori spese sono legate in larga misura all'incremento dei costi energetici ma anche alla maggiore spesa per generi alimentari (dovuta all'incremento dei prezzi);
- ✓ missione 7 Turismo: le minori spese derivano dalla previsione nel 2021 di una spesa non ricorrente per la predisposizione di un piano di rilancio e anche dal minor trasferimento per la convenzione con la stazione sciistica 2022/2023 a seguito della chiusura degli impianti;
- ✓ missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: la minore spesa è attribuibile

all'intervento di sostituzione nel pagamento della tariffa rifiuti finanziato con i fondi covid effettuato anche nel 2022 ma per importi inferiori, a minori spese per la lavorazione del legname e a minori spese nell'ambito del progetto 3.3.D.

- ✓ missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e missione 14: le minori spese derivano da un ritorno ad un'unica sede del nido comunale; in questa missione nel 2021 erano inoltre compresi i fondi assegnati alla Caritas come contributo a sostegno delle persone in difficoltà economica a causa della pandemia (non riassegnati nel 2022).
- ✓ missione 14 Sviluppo economico e competitività: la minore spesa si riferisce all'iniziativa dei buoni spesa ai residenti a sostegno del commercio locale effettuata nel 2021.

Spesa corrente per missione – confronto 2021-2022



Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Spese correnti per macroaggregato

		IMPEGNATO 2021	IMPEGNATO 2022	scostamento 2022-2021	% IMP 2022 sul tot
1	Redditi da lavoro dipendente	3.180.274,31	3.222.847,39	42.573,08	34,17%
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	208.564,89	225.505,98	16.941,09	2,39%
3	Acquisto di beni e servizi	3.839.606,08	4.210.396,08	370.790,00	44,64%
4	Trasferimenti correnti	1.487.390,39	1.037.377,50	-450.012,89	11,00%
7	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.794,63	11.635,77	-2.158,86	0,12%
10	Altre spese correnti	739.234,36	724.894,28	-14.340,08	7,68%
		9.468.864,66	9.432.657,00	-36.207,66	100,00%

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei macroaggregati della spesa corrente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Accoglie tutte le spese relative alla retribuzione fissa e continuativa nonché alle indennità accessorie del personale dipendente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi

informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e i rimborsi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

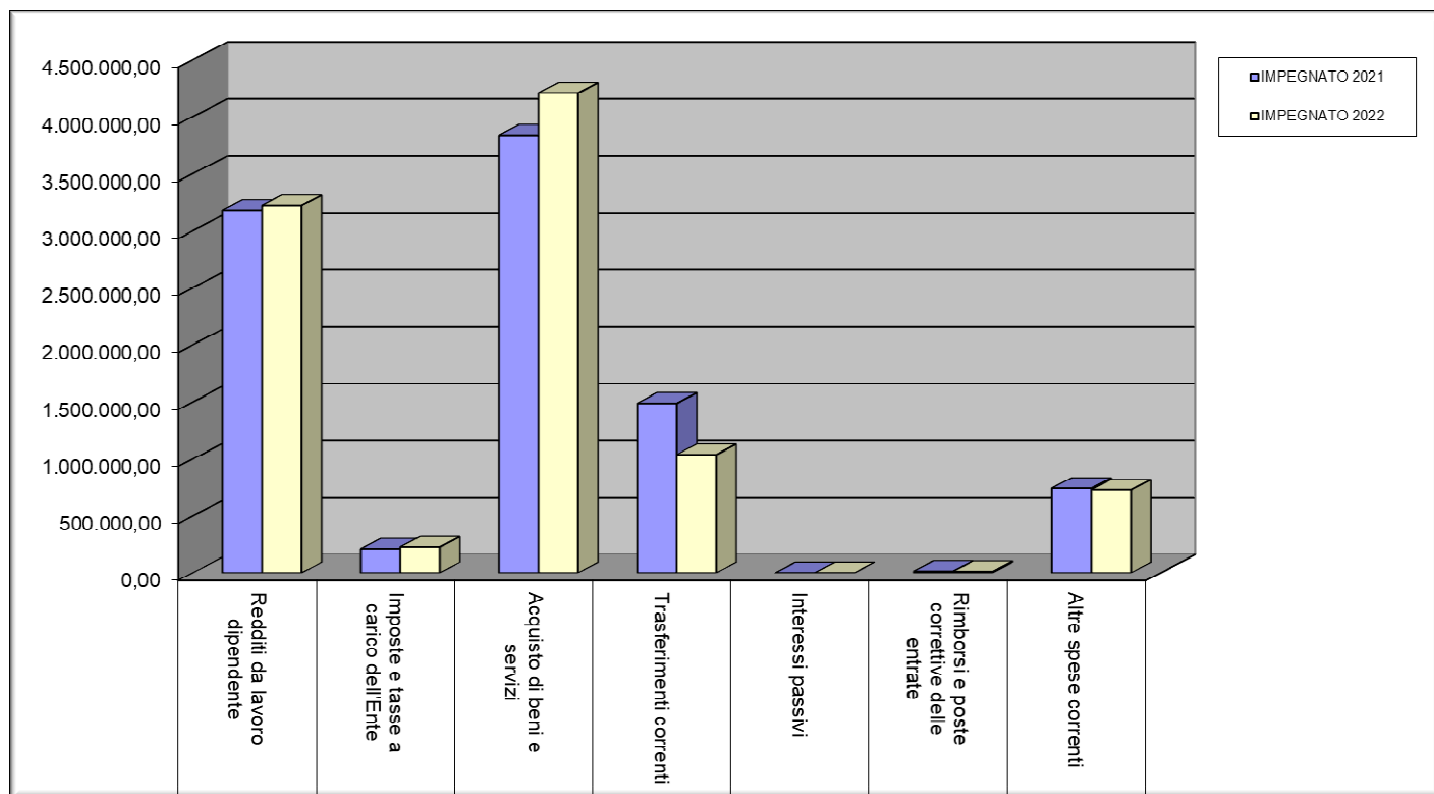
Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente.

Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.²

² A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Spesa corrente per macroaggregato – confronto 2021-2022



Anche la lettura per macroaggregato rispecchia quanto evidenziato in precedenza, ovvero l'influenza delle spese covid (in diminuzione) e delle spese energetiche (in aumento). Sinteticamente si rappresentano le principali cause di scostamento rispetto ai valori dell'anno precedente:

- ✓ Personale: si registra complessivamente un incremento (+42.573,08) legato al rinnovo contrattuale e a maggiori spese per sostituzione personale assente per maternità, in parte compensato dalla riduzione di spese per TFR personale cessato e anticipi TFR;
- ✓ Imposte e tasse: l'incremento è dovuto all'adeguamento dell'Irap a seguito incremento della spesa per il personale e in maggior misura all'incremento dell'imposta sostitutiva sul TFR (+9.237,95);
- ✓ Beni e servizi: gli incrementi più rilevati si registrano nella spesa per energia elettrica (+133.224,88) e per la gestione calore (+312.306,00); da rilevare anche la maggiore spesa per progettazioni preliminari (+ 68.409,34) e per la redazione del Piano urbano del traffico (+46.457,60);
- ✓ Trasferimenti: la riduzione è da attribuire all'esaurimento delle politiche di sostegno di sostegno economico a fronte della crisi legata alla pandemia che nel 2021 avevano visto l'erogazione di buoni spesa ai residenti a sostegno del commercio locale (162.000,00), la sostituzione nel pagamento di una quota della tariffa rifiuti (182.738,26) e il trasferimento alla Caritas decanale per il sostegno di famiglie in difficoltà a causa della pandemia (86.450,00).
- ✓ Altre spese: si registra complessivamente una leggera riduzione frutto di dinamiche opposte, quali riduzione dell'iva a debito sulla vendita di legname schiantato (-91.295,96) e aumento della spesa per migliorie boschive (+83.618,49), si registra poi una riduzione nei rimborsi imis e cosap non dovuta per esenzioni covid (-5.781,06).

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Elenco delle spese di rappresentanza secondo il modello approvato con DM Interno del 23.01.2012 (articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Acquisto mazzo di fiori	Celebrazione nell'ambito della "Giornata della pace" – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a)	€ 50,00
Acquisto corona di alloro	Celebrazione commemorativa presso il "Giardino della Memoria" – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a)	€ 88,00
Rinfresco	Inaugurazione opera pubblica – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. g);	€ 250,00
Materiale/servizi vari	Spese varie per iniziative nell'ambito del 60° anniversario del gemellaggio con il Comune di Hausham (Baviera) - art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. e)	€ 11.400,89
Colazione di lavoro	Visita della Giunta provinciale all'Amministrazione comunale – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. b);	€ 405,00
Totale spese sostenute		€ 12.193,89

Entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi dell'art. articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2021, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo deve essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste in essere dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Nella tabella che segue si illustra la spesa corrente per missione impegnata nel 2022, evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

Spese in conto capitale per missione

		IMPEGNATO 2021	IMPEGNATO 2022	scostamento 2022-2021	% IMP 2022 sul tot
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	697.981,50	348.038,11	-349.943,39	9,40%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	40.637,01	45.081,44	4.444,43	1,22%
4	Istruzione e diritto allo studio	58.674,02	4.764,98	-53.909,04	0,13%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.507,00	29.525,10	21.018,10	0,80%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	78.650,69	4.905,96	-73.744,73	0,13%
7	Turismo	22.429,70	0,00	-22.429,70	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.896,02	6.458,42	1.562,40	0,17%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	701.978,37	365.363,46	-336.614,91	9,87%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.950.915,45	2.474.664,17	523.748,72	66,86%
11	Soccorso civile	8.728,54	8.865,54	137,00	0,24%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.492,27	6.855,46	-4.636,81	0,19%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	86.739,76	24.216,88	-62.522,88	0,65%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	29.749,09	4.383,92	-25.365,17	0,12%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Totale	3.701.379,42	3.323.123,44	-378.255,98	100,00%

La concentrazione della spesa in conto capitale sulle diverse missioni di bilancio è naturalmente influenzata dagli investimenti in corso di realizzazione oltre che dal finanziamento di nuove opere. Ricordiamo infatti che con l'armonizzazione contabile le opere in corso di realizzazione dal punto di vista finanziario si manifestano in quota parte sulle varie annualità di bilancio interessate dagli stati di avanzamento. Dai dati sopra riportati si evidenzia che la concentrazione della maggiore spesa di investimento nella missione 10 dove sono allocati gli interventi sulla viabilità con particolare riferimento alla conclusione dei lavori del ponte il loc. Salina e della nuova strada di collegamento tra via Lungoparco e la SP 11 e alla prima parte dei lavori di allargamento di Via Sottoroveri. L'anno 2022 è inoltre stato caratterizzato dalla prosecuzione degli interventi in somma relativi alla strada Barco-Sella. La minore spesa sulla missione 9 è legata a minori spese nell'ambito dei lavori di acquedotto Campiello e ripristino dell'acquedotto di Barco, oltre che dalla minore spesa per acquisto spazzatrice sostenuta nel 2021.

La minore spesa sulla missione 1 riguarda la spesa sostenuta nel 2021 per i lavori per la messa in sicurezza dell'area ex-cinema.

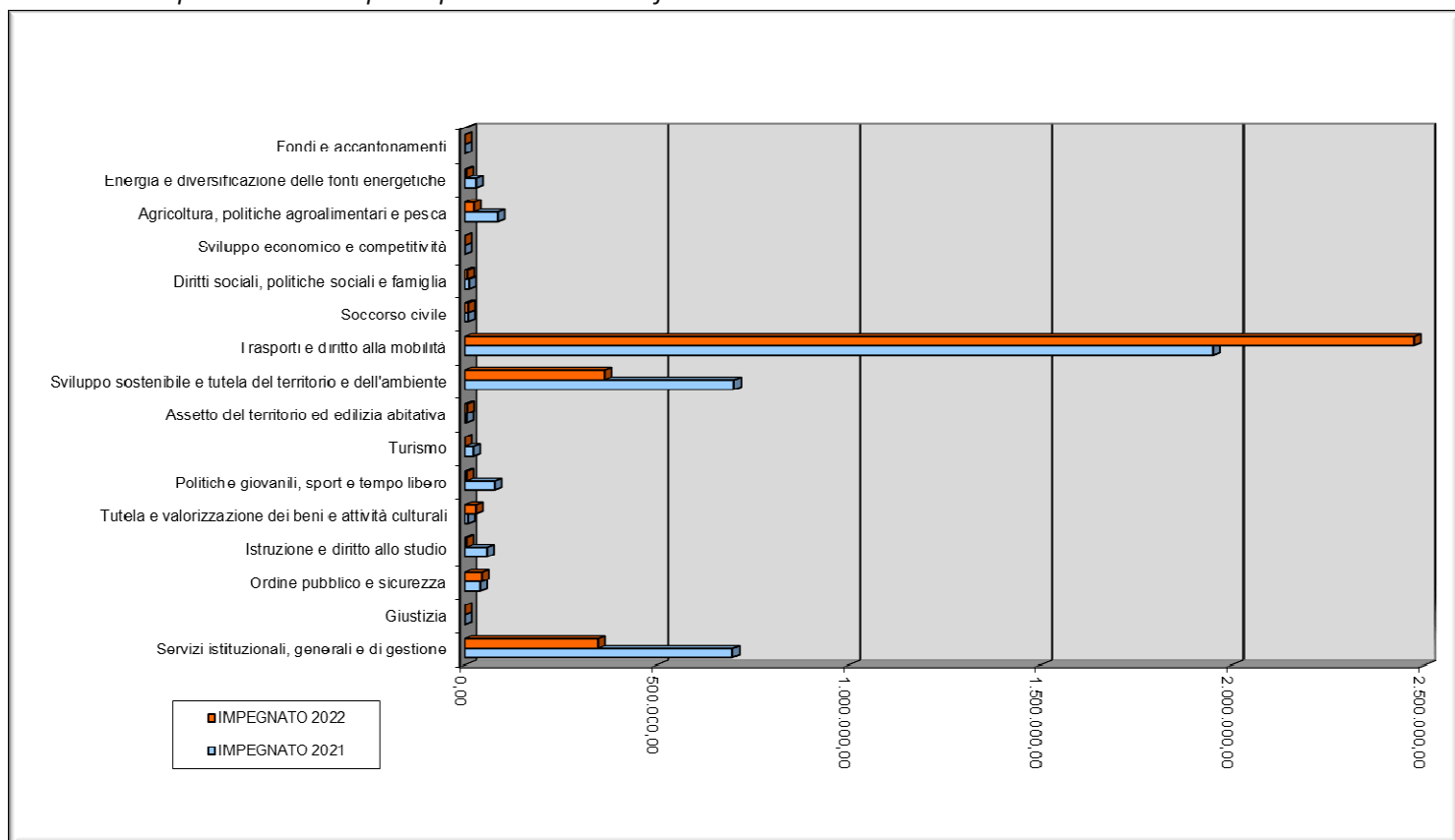
Tra le spese di investimento più rilevanti impegnate in competenza 2022, relative a quota parte di investimenti iniziati negli esercizi precedenti e conclusi nell'esercizio o di nuovi investimenti finanziati nell'anno per la parte conclusa nell'anno, si ricordano:

- Messa in sicurezza attraversamento Rio Maggiore in Loc. Salina – realizzazione euro 778.626,22
- Nuova viabilità camionabile di collegamento Via Lungo Parco - SP 11 euro 182.209,81
- Allargamento via Sottoroveri e via A Prà euro 244.000,00
- Viabilità - programma straordinario asfaltature e pavimentazioni euro 360.476,24
- Lavori somma urgenza strada Barco – Sella euro 351.574,25
- Interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica euro 105.578,15
- PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2021 euro 142.067,73
- Discarica Marangona messa in sicurezza euro 77.383,96

Tra le spese più di investimento più rilevanti finanziate con risorse dell'esercizio 2022 ma la cui realizzazione si svilupperà negli esercizi successivi, si ricordano (importi relativi alla quota reimputata sul 2023):

- PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 Messa in sicurezza di Viale Roma euro 310.350,56
- Realizzazione rotatoria stazione degli autobus - quota a carico del Comune euro 361.609,27
- Strada della Marziana - manutenzione straordinaria euro 236.924,81
- Discarica Rio Sella - sondaggi, caratterizzazioni e bonifica euro 139.134,49
- ex scuole S. Giuliana – ristrutturazione euro 553.371,34

Spesa in conto capitale per missione – confronto 2021-2022



Per completezza di analisi si riporta la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati che è riepilogata nella tabella seguente:

Spese in conto capitale per macroaggregato

		IMPEGNATO 2021	IMPEGNATO 2022	scostamento 2022-2021	% IMP 2022 sul tot
2	Investimenti fissi lordi	3.643.595,34	3.263.427,39	-380.167,95	98,20%
3	Contributi agli investimenti	52.888,06	53.237,63	349,57	1,60%
5	Altre spese in conto capitale	4.896,02	6.458,42	1.562,40	0,19%
		3.701.379,42	3.323.123,44	-378.255,98	100,00%

La voce relativa a altre spese in conto capitale si riferisce al rimborso di contributi di concessione non dovuti.

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nell'esercizio 2022 le spese sostenute per le quote di capitale si riferiscono unicamente alla restituzione alla PAT della quota dalla stessa anticipata nel 2015 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2022 è pari a:

FPV entrata	2022
FPV – parte corrente	€ 222.907,54
FPV – parte capitale	€ 2.355.361,51

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV spesa	2022
FPV – parte corrente	€ 250.504,40
FPV – parte capitale	€ 2.231.083,37

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

I nuovi equilibri di bilancio

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica e precisamente i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- ⇒ il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- ⇒ l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ⇒ l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- ⇒ il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);

- ⇒ l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ⇒ l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- ⇒ il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- ⇒ l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ⇒ l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	222.907,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	10.163.869,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	9.432.657,00
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		104.166,93
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	250.504,40
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	44.675,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		658.939,99
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	419.826,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	71.838,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	252.278,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		898.327,07
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	38.950,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	45.406,81
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		813.970,26
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	166.112,55
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		647.857,71

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	996.100,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.355.361,51
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.553.627,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	71.838,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	252.278,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	3.323.123,44
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.231.083,37
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		531.321,94
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	131.782,35
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		399.539,59
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		399.539,59

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.429.649,01
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	38.950,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	177.189,16
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.213.509,85
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	166.112,55
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.047.397,30

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2022:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	Sito internet
AmAmbiente S.p.a.	18,51%	Gestione servizi idrici, illuminazione pubblica. Gestione ciclo dei rifiuti urbani	www.amambiente.it
TRENTINO MOBILITA' S.p.a.	1,11%	Gestione parcheggi a pagamento	www.trentinomobilita.it
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,890%	Promozione turistica	www.visitvalsugana.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0688%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
Trentino Digitale Spa	0,0331%	Gestione servizi informatici	www.trentinodigitale.it
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale	www.gruppodolomitienergia.it
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	www.comunitrentini.it

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 di data 29.07.2021 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU S.P.A. in S.T.E.T. S.P.A. con nuova denominazione AmAmbiente Spa e le conseguenti modifiche statutarie nonché la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance.

La fusione delle due società, disposta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 – coincidenti con i bilanci dell'ultimo esercizio, per tutte le Società coinvolte chiusi al 31.12.2020 – ha effetto e decorrenza dal 01.01.2022.

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, dando successivamente evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Alla data della stesura della presente relazione non risultano pervenute le attestazioni formali relativamente ad Amambiente Spa, Trentino mobilità Spa e Dolomiti energia Holding; dai contatti intercorsi in sede di verifica dei saldi è stato comunque possibile acquisire i dati relativi a crediti e debiti che vengono pertanto evidenziati nella tabella seguente.

Organismo partecipato	%	<i>Debito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Debito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	<i>Scostamento</i>	<i>Credito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Credito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	<i>Scostamento</i>
AMAMBIENTE SPA	18,51%	416.974,91	413.333,46	3.641,45	113.474,90	113.474,90	0,00
TRENTINO MOBILITA' SPA	1,11%		0,00	0,00	321.176,79	321.176,79	0,00
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOPERATIVA	1,890%	36.750,00	36.750,00	0,00	3.551,08	3.551,08	0,00
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00984%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0688%	3.562,25	454,02	3.108,23	1.879,70	1.879,70	0,00
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0331%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SC	0,54%	3.792,00	3.114,00	678,00	0,00	0,00	0,00

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

TRENTINO RISCOSSIONI

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva dagli addebiti relativi alla rivalsa spese. La società registra tali costi nelle fatture da emettere e fattura poi dette voci all'interno delle fatture relative al riversamento degli incassi delle decadi 2023; l'ente contabilizza pertanto il relativo onere in competenza 2023.

AMAMBIENTE Spa

Lo scostamento nel debito dell'ente è determinato dal fatto che gli importi a residuo non comprendono:

- ✓ l'addebito per la sostituzione della tariffa da parte del Comune in quanto contabilizzato dall'ente nel 2023 (euro 2.604,98 Iva compresa) fattura nr. 58 emessa il 16/02/2023;
- ✓ parte delle fatture 130 emessa il 06/03/2023 relativa al servizio smaltimento rifiuti da spazzamento i cui impegni sono stati assunti dall'ente nel 2022 in base a quantità presunte e regolati a saldo nel 2023 con apposito impegno per passività pregresse (per euro 1.036,47 Iva compresa)

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente è relativo alla partecipazione ai corsi di formazione. La spesa viene prenotata a inizio anno sulla base di un numero di iscritti presunti ai corsi di formazione indetti dal consorzio; gli iscritti effettivi sono risultati maggiori dei presunti in quanto vi è stato un maggior numero di adesioni con iscrizioni gestite in autonomia dai singoli dipendenti relativamente a un corso svolto nel mese di dicembre. Con determina nr. 13 del 24.01.2023 si è provveduto all'integrazione dell'impegno di spesa assunto per i corsi di formazione.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

descrizione	canone locazione	utilizzo
PALESTRA EX SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE e PALESTRA POLO SCOLASTICO (per utilizzi extrascolastici)	€ 22.497,25	utilizzo associazioni sportive
CHIOSCO BAR PARCO SEGANTINI - SUMMERTIME SRL	€ 96.267,60	affitto ramo di azienda
SEDE GRUPPO ALPINI LEVICO	€ -	utilizzo associativo
BAR EX CASEIFICIO BARCO	€ -	comodato gratuito
POLO SCOLASTICO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
CANTIERE COMUNALE	€ -	utilizzo pubblico
CHIESETTA VEZZENA	€ -	a disposizione
CAMPO CALCIO FRAZIONE BARCO	€ -	uso pubblico
EDIFICIO EX SEVAL	€ 2.124,74	uso associativo
CANONICA BARCO	€ -	utilizzo pubblico
CASEGGIATI e FABBRICATI MINORI (cral vezzena) avis	€ 159,93	utilizzo associativo
CAMPO CALCIO ALLENAMENTO CON SPOGLIATOI	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
CAMPO CALCIO	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
PALALEVICO	€ 1.500,00	locato - Bsi Fiere Societa' Cooperativa
FORTE COLLE DELLE BENNE	€ 1.000,00	locazione 1 locale
NUOVA CASERMA VIGILI DEL FUOCO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
COMPLESSO SOPRATIVO TENNIS Loc. BELVEDERE	€ 1.660,88	utilizzo associativo ASD tennislevico
COMPENDIO IMMOBILIARE PARCO GIOCHI V.LE LIDO	€ 4.446,19	locato - Il Bosco dei desideri snc
ASILO NIDO	€ -	utilizzo pubblico
SCUOLA MATERNA	€ -	utilizzo pubblico
EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA	€ -	utilizzo pubblico
EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA	€ 3.551,08	concessione Apt Valsugana
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 12.500,00	concessione Opera Armida Barelli
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	uffici tecnici
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 13.597,93	concessioni IFPA - CRI - sci club
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	concessione scuola musicale
ZONE SPORTIVE PALAZZETTO POLIVALENTE	€ -	utilizzo associazione rari nantes
IMM. DESTINATI ALLA SANITA' POLIAMBULATORIO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
MUNICIPIO	€ -	Uffici Comunali
MALGA COSTO DI SOTTO	€ 7.266,00	affitto agrario
MALGA COSTO DI SOPRA	€ 4.671,00	affitto agrario
MALGA CIMA VERLE	€ 24.081,60	affitto agrario
CASEIFICIO TURNARIO SELVA	€ -	a disposizione
CANONICA BARCO	€ -	a disposizione
MALGA EX BUSA VERLE	€ -	utilizzo associativo
MALGA VERLE	€ -	non utilizzabile
MALGA BASSON DI SOPRA	€ 13.597,80	affitto agrario
MALGA PALU'	€ 6.850,80	affitto agrario
MALGA BASSON DI SOTTO	€ 20.863,80	affitto agrario
MALGA BISCOTTO	€ 14.532,00	affitto agrario
MALGA MARCAI	€ 16.100,00	affitto agrario
MALGA FRATTE	€ 15.570,00	affitto agrario
MALGA POSTESINA	€ 15.570,00	affitto agrario
PARCHEGGIO DIAZ	€ 14.997,44	locato
EX SCUOLA BARCO	€ -	utilizzo associativo
EX SCUOLA CAMPIELLO	€ -	a disposizione
EX SCUOLA SELVA	€ 1.073,00	utilizzo associativo
EX SCUOLA SANTA GIULIANA	€ -	a disposizione
COLONIA MONTANA VEZZENA	€ 7.623,00	locato Associazione Victoria
TERRENI PISTA DA SCI	€ 11.752,21	concessione Turismo Lavarone Srl
VILLA IMMACOLATA	€ -	utilizzo pubblico
CASA SOCIALE BARCO	€ -	utilizzo associativo

Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento si riferiscono unicamente a servitù di acquedotto e fognatura come tavolarmente iscritte.

Indicatori relativi ai tempi di pagamento dell'amministrazione

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture pagate nell'anno, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Indicatore di tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali - ANNO 2022	-6,08 gg
--	----------

Totale pagamenti per transazioni comm.li effettuati nel periodo	Totale importi pagati entro la scadenza	Totale importi pagati dopo la scadenza	Di cui tra 1 e 5 gg.	Di cui tra 6 e 15 gg.	Di cui oltre i 15 gg.
5.682.190,83	3.829.122,72	1.853.068,11	€ 378.586,91	€ 603.951,91	€ 870.529,29
Nr. 2079 fatture	Nr. 1555 fatture	Nr. 524 fatture	Nr. 118 fatture	Nr. 190 fatture	Nr. 216 fatture

Per quanto riguarda i documenti nella fascia "oltre i 15 gg" si precisa che tra gli stessi sono ricomprese fatture di Trentino Riscossioni, Ica Srl (concessionario della riscossione) GSE spa (Gestore dei servizi energetici) per le quali il pagamento avviene con giro contabile interno in quanto l'importo viene già trattenuto dalla società all'atto del riversamento delle somme e pertanto non dovrebbe "maturare" ritardo, analoga situazione si presenta per le fatture relative all'acquisto di carburante pagate mediante Sepa. Sono inoltre presenti diversi casi di ritardo dovuti a irregolarità o durc in attesa di verifica per i quali non è stata gestita in PCC la fase di sospensione.

Il legislatore con la legge di bilancio 2019 al fine di monitorare l'andamento dei pagamenti della pubblica amministrazione ha introdotto i seguenti ulteriori indicatori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio

scadute e pagate nell'anno;

Tali indicatori sono elaborati dalla Piattaforma di certificazione dei crediti, sistema nel quale confluiscono tutti i dati relativi a fatture ricevute e pagamenti effettuati dagli enti locali.

Entro il 31.01.2023 si è provveduto all'allineamento dei dati relativi a fatture per le quali il pagamento era stato eseguito ma che risultavano ancora aperte nella Piattaforma di certificazione dei crediti.

I dati rilevati dal sistema PCC, relativi allo stock del debito sono i seguenti.

Stock del debito residuo al 31/12/2021 (dato allineato in PCC)	--181,10
Stock del debito residuo al 31/12/2022 (dato allineato in PCC)	0,00

Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (dato da PCC)	-6 gg
Tempo medio ponderato di pagamento (dato da PCC)	32 gg

Dati da PCC al 31.03.2023

Nel corso dell'esercizio 2022 è proseguita, a cura del Servizio finanziario, l'attività di verifica costante delle fatture in scadenza con invio periodico ai vari Servizi di report elencanti le fatture scadute o di prossima scadenza ancora in fase di istruttoria.

E' in corso di realizzazione, in collaborazione con il responsabile del sistema informativo comunale, una nuova versione del software di gestione dell'iter di liquidazione delle fatture nel quale si stanno delineando i vari passaggi di cui si compone l'iter di liquidazione in maniera più puntuale e efficace (compreso il meccanismo della sospensione), al fine di rendere maggiormente efficiente tutto il processo e la registrazione nella PCC degli eventuali periodi di sospensione consentendo una più corretta rilevazione degli indicatori relativi ai tempi di pagamento.

IL SINDACO

f.to Gianni Beretta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Dott.ssa Sara Dandrea

Gestione dei fondi PNRR

Con delibera della Giunta comunale nr. 182 del 03.11.2022 si è provveduto:

- ✓ ad approvare la ricognizione dei finanziamenti non nativi PNRR che sono confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM Economia e finanze del 6 agosto 2021 e successive integrazioni
- ✓ alla variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 al fine di perimetrare i capitoli di entrata e di spesa dedicati agli interventi del PNRR secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 29/2022.

Nella tabella seguente si riepilogano gli investimenti finanziati con fondi confluiti successivamente nel PNRR.

RIF. PROGETTO DI INVESTIMENTO			RIFERIMENTO PNRR			
CUP	Importo finanziamento	Descrizione	Miss.	Comp.	Invest.	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
B46J20000330005	70.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B46J20000330005 - Interventi di riqualificazione energetica Palalevico	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
B49J21006950005	140.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B49J21006950005 - Contributo per Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2021	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
B42E22028800006	70.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B42E22028800006 - Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2022	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
B47H20001790004	242.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B47H20001790004 - Messa in sicurezza di Viale Roma	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno
B47H20001800004	275.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B47H20001800004 - Messa in sicurezza del cavalcavia Campiello	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno

Ad oggi l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni:

Intervento	INTERVENTO	Importo finanziamento	Fase di Attuazione	ANTICIPAZIONE	
B46J20000330005	Efficientamento energetico Palalevico - L. 160 assegnazione 2020	70.000,00	Conclusione	35.000,00	50%
B49J21006950005	Efficientamento energetico illuminazione pubblica - L. 160 assegnazione 2021	140.000,00	Conclusione	70.000,00	50%
B47H20001790004	Messa in sicurezza di Viale Roma	242.000,00	Esecuzione	44.000,00	20%*
B47H20001800004	Messa in sicurezza Cavalcavia Campiello	250.000,00	Esecuzione	50.000,00	20%

(*) acconto pari al 20% dell'assegnazione iniziale pari a 220.000,00 euro successivamente integrata del 10% con la preassegnazione ex art. 7 DPCM 28 luglio 2022 "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" previsto dall'articolo 26, comma 7, del D.L. n. 50/2022 per le opere finanziate in tutto o in parte con risorse del PNRR e PNC.

Le movimentazioni relative a incassi e pagamenti sono gestite nell'ambito di appositi sottoconti vincolati. Le somme incassate e non spese sono confluite al 31/12 nella cassa vincolata, così come gli importi accertati e non impegnati sono indicati nell'allegato a/2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

L'ente è poi risultato assegnatario delle seguenti risorse nell'ambito del PNRR che trovano allocazione nelle previsioni di bilancio dell'esercizio 2023.

RIF. PROGETTO DI INVESTIMENTO			RIFERIMENTO PNRR			
CUP	Importo finanziamento	Descrizione	Miss.	Comp.	Invest.	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
B41C22000460006	121.992,00	Abilitazione al cloud per la PA locali	M1	C1	2.2	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
B41F22001960006	155.234,00	Servizi e cittadinanza digitale - esperienza del cittadino nei servizi pubblici	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
B41F22002560006	4.802,00	Servizi a cittadinanza digitale - Adozione dell'app IO	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
B41F22002140006	14.000,00	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
B43C22000100006	1.100.000,00	Realizzazione nuovo polo per l'infanzia presso la scuola materna Taita Marcos	M2	C4	2.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Gestione dei servizi

⇒ ASILO NIDO COMUNALE

⇒ SCUOLA MATERNA PROVINCIALE

⇒ SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE

⇒ LA TEMPESTA VAIA: RISORSE E RELATIVO UTILIZZO

ASILO NIDO COMUNALE



Nel quadro di una politica di sostegno alla famiglia, l'amministrazione comunale pone particolare attenzione al servizio dell'asilo nido in quanto provvede alla temporanea cura educativa dei bambini, assicurando un'adeguata assistenza alla famiglia anche al fine di favorire l'attività lavorativa dei genitori.

Il servizio viene garantito tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 7.15 alle ore 17.30 per un'area di utenza convenzionata estesa al Comune di Novaledo. La struttura accoglie anche utenti provenienti da Comuni non convenzionati nel caso in cui vi siano posti disponibili.

La capacità ricettiva della struttura è pari a 60 posti. A causa della pandemia e delle regole imposte dai protocolli Covid, per garantire il servizio al maggior numero di utenti possibile è stata sperimentalmente aperta una sezione staccata presso i locali siti al primo piano di Villa Immacolata.

Il servizio offerto prevede la possibilità di utilizzo del tempo pieno e part-time con possibilità di accedere all'anticipo e posticipo come sotto indicato:

tempo pieno	dalle ore 8,00 alle 16,30	applicando la tariffa base
part time	dalle ore 8,00 alle 13,30	con una riduzione del 20% su tariffa base
anticipo	dalle ore 07,15 alle 08,00	con maggiorazione di € 20,00 in misura fissa
posticipo	dalle ore 16,30 alle 17,30	con maggiorazione di € 30,00 in misura fissa

Il finanziamento del servizio viene garantito da:

Rette

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

- una quota fissa mensile;
- una quota giornaliera, che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive.

Le tariffe in vigore sono le seguenti:

- quota fissa mensile compresa tra euro 80,00 ed euro 330,00 con scaglioni di euro 1,00
- quota giornaliera nella misura fissa di euro 3,00.

Le tariffe intere per la quota fissa mensile si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare (ICEF) uguale o superiore a 0,30 .

Le tariffe minime per la quota fissa mensile e per la quota giornaliera si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare (ICEF) uguale o inferiore a 0,11.

E' stata prevista la frequenza gratuita al nido, in via temporanea, per i bambini per i quali venga attestata, da parte dei Servizi socio-assistenziali dei competenti Enti territoriali provinciali, la situazione di disagio economico e sociale .

La quota fissa mensile viene altresì diversificata, in relazione all'orario di frequenza come sopra

evidenziato (tempo pieno, part time, anticipo e posticipo).

Concorso comuni convenzionati: risulta attualmente in essere la convenzione con il Comune di Novaledo; per quanto riguarda i rapporti finanziari è stato stabilito di addebitare la spesa ridefinita con riferimento ai consuntivi del triennio precedente.

Contributo Pat: i criteri e le modalità per la determinazione delle assegnazioni sono state stabilite, in attuazione all'art. 11 della L.P. 12 marzo 2002 n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1760 dd. 27.7.2009, come aggiornata con deliberazione n. 391 dd. 4.3.2011.

Il trasferimento viene quantificato sulla base del:

- numero medio utenti iscritti
- trasferimento standard per utente è calcolato con riferimento al periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi, con riduzione proporzionale per periodi di utilizzo inferiori e attribuendo pesi diversi a seconda del "tempo pieno" e del "tempo parziale". Il trasferimento standard per utente (a tempo pieno) è stato confermato anche per il 2022 in €. 7.206,50.

Il contributo provinciale non ha subito decurtazioni per via delle chiusure.

RENDICONTO ANNO 2022

ENTRATE		USCITE	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Rette accertate: quote fisse	€ 155.297,56	Personale e oneri riflessi (compr. IRAP)	673.565,03
quote giornaliere	€ 45,00	Generi Alimentari e mat. Igienico sanitario	33.336,07
		Materiale didattico, di pulizia, telefono e varie	15.301,28
		Spese funzionamento collegate alla struttura (riscaldamento, energia elettrica, acqua, manutenzione impianti)	21.940,52
TOTALE	€ 155.342,56	Manutenzione ordinaria immobile	5.316,06
Contributo provinciale anno 2022	€ 410.279,14	incarico servizio coordinamento pedagogico	18.910,00
Contributo Servizio Tagesmutter	€ 9.479,08	spese servizio Tagesmutter	11.794,25
		Acquisto attrezzature e arredi -manutenzione straordinaria	2.326,45
Concorso Comuni convenzionati:	€ 13.054,43	TOTALE SPESE	782.489,66
Novaledo € 13.054,43		DISAVANZO	- 203.813,53
TOTALE ENTRATE	€ 578.676,13	TOTALE A PAREGGIO	€ 578.676,13

Nei dati sopra riportati è compresa anche la contribuzione dell'ente a favore degli utenti del servizio Tagesmutter.

Con delibera della Giunta comunale nr. 29 del 27.02.2020 sono stati approvati i Criteri per la determinazione e l'erogazione di contributi finanziari alle famiglie che usufruiscono del servizio complementare di nido familiare – servizio Tagesmutter presso i soggetti iscritti all'apposito albo provinciale di cui all'art. 8, comma 1 della L.P. 12 marzo 2002 n. 4.

Il servizio di Tagesmutter è complementare e non sostitutivo del nido d'infanzia possono accedere al sostegno economico solo le famiglie residenti nel Comune di Levico Terme che, alternativamente:

- ✓ hanno presentato domanda di iscrizione al servizio di nido d'infanzia e sono in lista d'attesa. Il sostegno è riconosciuto fino all'ammissione al servizio. Per ragioni di continuità educativa, nel caso di rinuncia all'ammissione al nido in corso d'anno il sostegno è comunque garantito fino alla chiusura dell'anno educativo in corso (fino al 31 agosto);
- ✓ dimostrino l'assoluta incompatibilità fra gli orari del servizio di nido d'infanzia e le esigenze familiari, con particolare riguardo agli orari di lavoro di entrambi i genitori.

Ai fini della determinazione del sostegno agevolato è stabilita una base di calcolo compresa tra € 4,00/ora ed € 5,90/ora, con arrotondamento ad € 0,10 in base dell'indicatore ICEF.

La contribuzione Pat per il sostegno del servizio Tagesmutter è pari a euro 4,46 per ora fruita.

Nella tabella seguente si illustrano i principali dati relative all'utilizzo del servizio asilo nido riferiti all'anno educativo 2021/2022 (01 settembre 2021 – 31 agosto 2022):

Mesi di apertura	Giorni di apertura	Bambini iscritti		Distribuzione degli iscritti			Giornate di presenza
		Maschi	Femmine	Tempo pieno	Part-time mattina	Part - time pomeriggio	
Settembre	22	32	28	46	14		818
Ottobre	21	32	28	46	14		908
Novembre	21	32	28	46	14		844
Dicembre	16	32	28	46	14		526
Gennaio	16	32	28	47	13		488
Febbraio	20	32	28	47	13		854
Marzo	23	32	28	47	13		993
Aprile	19	32	28	47	13		897
Maggio	22	32	28	47	13		1.050
Giugno	20	32	28	47	13		735
Luglio	20	30	26	43	13		781
Agosto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	220						8.894
<i>media mensile</i>		<i>29</i>	<i>26</i>	<i>42</i>	<i>12</i>	<i>0</i>	

L'efficacia dell'offerta può essere misurata attraverso i seguenti indicatori:

- **indice di saturazione:** fornisce un'informazione sull'utilizzo della capacità ricettiva
- **indice di utilizzazione:** fornisce un'informazione sull'effettiva fruizione della struttura ed è direttamente correlato alla frequenza quotidiana da parte di ciascun bambino e di conseguenza risente dei periodi individuali di assenza

Indice di saturazione	Bambini iscritti (media mensile)/capacità ricettiva	91,11%
-----------------------	---	--------

Indice di utilizzazione	Bambini presenti (giornate)/Bambini iscritti (giornate)	91,67%
-------------------------	---	--------

Per avere un'indicazione in termini di efficienza il servizio si può far riferimento al **costo annuo per utente** e al **costo per giornata di presenza**.

Costo medio annuo per utente	Costi totali/bambini iscritti (media mensile)	14.098,09
------------------------------	---	-----------

Costo per giornata di presenza	Costi totali/giornate presenza	86,65
--------------------------------	--------------------------------	-------

Nella tabella seguente si illustrano i principali dati relative all'utilizzo del servizio asilo tagesmutter riferiti all'anno educativo 2021/2022 (01 settembre 2021 – 31 agosto 2022):

Mesi di utilizzo del servizio	Bambini iscritti		Ore sostenute dal Comune
	Maschi	Femmine	
Settembre	1	1	142,50
Ottobre	1	1	153,00
Novembre	1	1	149,00
Dicembre	1	2	117,00
Gennaio	1	2	138,50
Febbraio	1	2	168,00
Marzo	1	2	159,00
Aprile	1	2	169,50
Maggio	1	2	213,00
Giugno	1	2	172,50
Luglio	1	2	181,50
Agosto			
TOTALE			1.763,50

SCUOLA MATERNA PROVINCIALE



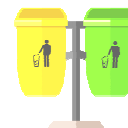
In attuazione a quanto previsto dall'art. 20 della LP 21.03.1977 n. 13 si è provveduto alle attività gestionali della Scuola provincializzata dell'infanzia ed in particolare all'assunzione del personale non insegnante, all'acquisto del materiale didattico, alla manutenzione e rinnovo arredi, al riscaldamento, al servizio mensa e quindi alle spese generali di funzionamento.

Con determinazione del Servizio Finanziario n. 67 dd. 23.09.2022 è stata approvata la ricognizione delle spese sostenute per il funzionamento della scuola provinciale per l'infanzia per l'anno scolastico 2021/2022, come da seguente prospetto:

Spese per il personale non insegnante 2021/2022		
Spesa sostenuta	€ 308.911,86	-
Finanziamento assegnato	€ 254.254,00	+
Disavanzo quota per il personale da finanziare	€ 54.657,86	-
Spese per il funzionamento - quota struttura 2021/2022		
Spesa sostenuta	€ 162.449,66	-
Entrate dalle famiglie per servizio mensa	€ 58.112,85	+
Finanziamento assegnato	€ 64.363,00	+
Disavanzo quota struttura	€ 39.973,81	-
Spese per il rispetto dei protocolli di sicurezza e salute Covid-19		
Spesa sostenuta	€ 6.158,06	-
Finanziamento assegnato	€ 1.000,00	+
Disavanzo quota Fondo Covid-19	€ 5.158,06	+

Sono state accertate entrate dalle famiglie per il servizio mensa per € 58.289,42.

SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE



Il servizio di spazzamento come indicato nel Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 29/11/2006 e come da modifica al contratto di servizio in essere con AMNU S.p.A. (delib.C.C. n. 59 del 28/11/2007), è gestito direttamente dal Comune; il soggetto gestore provvede alla riscossione della tariffa e procede alla rifusione delle spese sulla base del piano finanziario approvato.

A partire dal 2020, la determinazione e il calcolo dei costi che confluiscono nello Piano finanziario di AmAmbiente Spa devono seguire le regole fissate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. I dati forniti dall'ente per i costi di spazzamento vengono quindi rielaborati da AMNU Spa ai fini dell'applicazione di coefficienti di calcolo della tariffa rifiuti secondo quanto fissato dall'autorità con proprie deliberazioni.

il Piano economico finanziario (PEF) d'ambito redatto da AMNU S.p.A., in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione n. 363/2021/R/RIF di data 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR- 2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" riguardante il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani opportunamente personalizzato con i costi dello spazzamento stradale di competenza comunale, è stato condiviso nella riunione della Conferenza dei Sindaci dei Comuni soci di AMNU S.p.A. di data 14.12.2021 e la proposta tariffaria acquisita al protocollo comunale n. 25299 del 16.12.2021

Si rappresenta la sintesi del PEF (Piano economico finanziario) 2022 elaborato da AmAmbiente Spa sulla base dei dati forniti dall'ente e delle regole disposte da ARERA.

Comune	Costi fissi ambito	Di cui quota spazzamento
Levico Terme	€ 4.282.235,00	€ 206.318,00

Ambito	
Costi variabili di ambito	€ 2.296.445,00
Quota variabile della tariffa per utenze domestiche e non domestiche (€/litro)	€ 0,093
Quota conferimento imballaggi leggeri (€/litro)	€ 0,005
Tariffa giornaliera per il servizio di gestione dei rifiuti (€/litro)	€ 0,266
Tariffa raccolta domiciliare imballaggi leggeri (€/litro)	€ 0,015
Tariffa raccolta domiciliare verde giardino (€/litro)	€ 0,026
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza domestica , da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (litri/componente)	80
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza non domestica , da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (svuotamenti del singolo	12
Agevolazione per compostaggio frazione organica, da applicare alle utenze domestiche di residenti (€/componente)	€ 5,00
Agevolazione per compostaggio frazione organica, da applicare alle utenze domestiche di non residenti (€/componente)	€ 2,50

LA TEMPESTA VAIA: RISORSE E RELATIVO UTILIZZO



L'evento meteorologico eccezionale che ha colpito il Trentino a fine ottobre 2018 ha causato pesanti danni ai boschi di proprietà del Comune di Levico su entrambi i versanti di Vetriolo e del Passo Vezzena. Le stime ancora approssimative del legname schiantato sono di una massa legnosa pari a circa 130 mila metri cubi.

Passata la prima fase di emergenza e rilevazione dei danni, l'attività nel corso del 2019, 2020 e 2021 è stata rivolta alla vendita dei lotti di legname mediante l'effettuazione di aste sul Portale del legno trentino e in caso di aste deserte con la stipula di contratti a trattativa privata.

Attualmente tutta la massa legnosa derivante da schianti è stata venduta come lotti in piedi o in catasta e sono in corso su tutto il territorio le operazioni di asportazione. Per consentire la vendita in catasta è stato necessario sostenere l'onere per l'affido dei lavori di esbosco e accatastamento.

La tempesta Vaia ha determinato importanti risvolti sul bilancio del Comune di Levico, data l'importanza rivestita della risorsa legname in termini di entrate correnti (mediamente 250.000/300.000 euro all'anno derivanti dalla vendita di circa 6.500 mc all'anno).

Il prezzo medio di vendita è stato di 21,60 euro con un minimo di 12,81 euro e un massimo di 50,10 euro oltre ad IVA.

Sono inoltre stati affidati incarichi per lavori di esbosco e accatastamento del legname per la successiva vendita in catasta al prezzo medio di 33,00 euro oltre ad IVA. Il prezzo medio di vendita del legname in catasta è pari a 54,80 euro, con un minimo di 42,00 euro e un massimo di 63,00 euro oltre ad IVA (differenze determinate dalla diversa qualità del legname).

Nel corso dell'anno 2022 sono inoltre stati affidati alcuni lavori di esbosco ed effettuate vendite di lotti in piedi per far fronte agli attacchi parassitari da bostrico. Questa ulteriore emergenza conseguenza dell'enorme quantitativo di legname deterioratosi per via della tempesta Vaia porterà ad un ulteriore depauperamento della risorsa "legname" per i prossimi anni.

La tabella seguente evidenzia il totale delle risorse in entrata derivanti dalla vendita del legname schiantato e le spese finanziate nell'anno 2022.

<i>Entrate</i>	Fatture emesse nel 2022 per vendita legname schiantato	778.181,03
	Iva a credito su spese lavorazione legname schiantato	5.454,95
TOTALE ENTRATE DA LEGNAME "VAIA"		783.635,98
<i>Spese correnti</i>	Spese per la lavorazione del legname schiantato	35.516,64
	Iva a debito su fatture di vendita legname schiantato	138.894,33
	Migliorie boschive su legname schiantato	212.010,49
	Spese per assunzione straordinaria personale custodia forestale	40.659,97
	Spese per TFR	81.168,47
	Realizzazione opera d'arte "Lupa Vaia"	23.107,68
	Quota applicata alla copertura di altre spese correnti di diversa natura	-
<i>Spese di investimento</i>	Sistema informativo comunale - acquisto attrezzature	1.140,70
	Acquisto beni mobili per edifici comunali	18.528,14
	Interventi manutenzione straordinaria immobili comunali	1.869,04
	Acquisti e manutenzione straordinaria macchinari e attrezzature cantiere comunale	1.463,12
	Impianto di videosorveglianza	1.209,67
	Corpo Intercomunale di polizia locale: trasferimento a copertura quota parte spese di investimento	8.572,09
	Interventi di manutenzione straordinaria immobili e impianti Scuola Materna	2.952,57
	Scuola materna - acquisto beni mobili e arredi	690,01
	Trasferimenti ad associazioni per acquisto attrezzature	2.500,00
	Restauro Forte S. Biagio - colle delle Benne	27.025,10
	Illuminazione pubblica	22.405,05
	Discarica Rio Sella sondaggi e caratterizzazioni	139.191,58
	Riqualficazione giardini Salus	18.018,38
	Progetti di recupero ambientale	466,55
	Cimitero manutenzione straordinaria	6.246,40
TOTALE SPESE FINANZIATE DA VENDITE LEGNAME "VAIA"		783.635,98